DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
Federazione Provinciale Fascista
TRAPANI
Abbonamento ordinario L. 14
» sostenitore L. 50
Un Numero cent. 25
C. C. CON LA POSTA

IL LITTORIO

SETTIMANALE DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA TRAPANESE

ANNO III. - N. 36
LUNEDÌ
21
Novembre 1927 - Anno VI

COMMENTI

Stampa Fascista

Il saluto e il plauso del Gran Consiglio, alla stampa fascista, è bene interpetrarlo, per quei giornali, e per quei giornalisti, che hanno servito — sempre il Fascismo — è specialmente quando la gazzarra — delle opposizioni tentava di buttarci il fango — per la cosidetta questione morale.

S. E. Turati, ha il gravissimo compito della sistemazione della stampa italiana, o meglio della completa fascistizzazione di quei fogli, che si credono fascisti forse per avere un direttore fascista, o per stampare i commenti ufficiali del Partito e del Governo.

I tre quarti dei giornalisti antifascisti, sono attualmente occupati — nelle redazioni del giornalismo italiano, ed aspettano l'ora propizia per lanciarsi all'attacco.

Noi non abbiamo mai creduto a quei cambiamenti repentini, di certi messeri — che proprio ieri ci volevano appesi ai lampioni delle strade d'Italia, non ci abbiamo creduto e non ci crederemo mai ai volta gabbana, che pur di conservarsi un mensile, saprebbero servire il diavolo e l'acqua santa; e che restano con la mentalità di dove son nati e vissuti.

La fascistizzazione della stampa dev'essere un fatto compiuto, per tutti i quotidiani; eccetto pochi fogli il resto della stampa italiana va tutto trasformato, va rigenerato con fedelissime camicie nere, che si son forgiate alla scuola de « Il Popolo d'Italia » di quel Popolo d'Italia, che nel giornalismo fascista, rimane la prima bandiera della riscossa e della vittoria.

Bisogna, senza guardare a nessuno in faccia, dare al fascismo la stampa.

L'opera di critica se pure c'è bisogno, verrà con la selezione degli uomini, verrà con la discussione degli ordinamenti nuovi, senza pensare poi — che il critico vero è il Partito, che in ogni cosa interviene, per controllare, cambiare, e se opportuno riformare quello che di errato s'è fatto.

Noi, fidenti nell'opera del Segretario Generale, attendiamo che le fedelissime camice nere, siano i soli giornalisti d'Italia.

15 Novembre 1914 - 1927

Tredici anni da quando il DUCE uscì il foglio della sua passione, tredici da quando un pezzo di carta stampata uscì con un nome che fu poi il simbolo della Patria, la palestra ove si radunarono coloro che ebbero fiducia in Lui, nella sua veggenza, nella sua volontá.

Non è cosa facile seguire le battaglie e le vittorie in questi tredici anni di vita intensa ed operosa, svolta per il bene della nostra gente, per la grandezza della Nazione, per la prosperitá delle nostre popolazioni.

Chi non ricorda la battaglia per l'intervento in guerra dell'Italia, che si cullava sotto la dominazione di un Parlamento grigio, e impotente? e la battagiia perchè la vittoria non venisse mutilata? Chi non pensa all'impresa di Fiume; gli articoli incisivi e taglienti, che stroncavano i Governanti imbelli che avevano ceduto la perla del Carnaro, alle potenze plutocratiche d'Europa? e la creazione del Fascismo, e la vittoria della giovinezza compiuta per il suo volere e sotto il suo comando?

Tredici anni di storia, tredici anni carichi di destino, che videro la nostra Nazione sempre in continua ascesa e che la vedranno ancora, verso più grandi vittorie, verso nuove fortune.

Noi in questo giorno, umili e silenziosi gregari, vogliamo gridare la nostra gioia, e il nostro pensiero va alla grande famiglia de « Il Popolo d'Italia » che per noi rimane il vangelo di vita Fascista, ove noi tutto imparammo e dove noi seguiteremo sempre ad imparare, per forgiarci e renderci sempre più, dei Militi perfetti al servizio dell'Idea.

Milizia

È bene parlare chiaro coi Fascisti come è nostro uso.

Eccetto poche eccezioni buona parte dei Fascisti della nostra Provincia non sono iscritti nella Milizia, ciò diciamolo francamente non è bello, e non risponde ai voleri delle nostre Gerarchie.

Se qualcuno crede di servire il fascismo portando semplicemente il distintivo alla giacca, o tenendo semplicemente ben custodita la tessera; erra, il fascismo si serve, servendo principalmente la Milizia, guardia armata della Rivoluzione, sia da semplice milite come da ufficiale. Il fascista che dice di servire il DUCE, non servendo la Milizia non comprende qual'è il significato vero del Fascismo.

È incomprensione il trincerarsi dietro scuse, come quella del non avere tempo; della disciplina militare, ecc. Coloro che questo dicono non comprenderano mai qual'è la bellezza ideale del movimento Fascista, e servono molto probabilmente il Partito per le loro misere ambizioni personali.

È necessario che coloro che si sentono scorrere nelle vene, sangue Fascista, tralascino le stupide disquisizioni in materia, e se vogliono servire veramente il DUCE, a fatti e non a parole, lo servano, dando anch'essi il loro nome nei ruolini della Legione. Il loro nome è anche un moschetto!

Servire nella più bella istituzione del Regime dev'essere orgoglioso di ogni buon fascista; indossare sotto la Camicia Nera il giubbone d'Ardito deve essere il premio migliore, a chiunque nei ranghi del Partito dice di servire in umiltà ed in silenzio il Capo.

d. t.

In occasione dei tredici anni di vita de « Il Popolo d'Italia » il Segretario Federale ha inviato il seguente telegramma:

Arnaldo Mussolini - Milano

Fascismo Trapanese, saluta il tredicesimo anniversario de « Il Popolo d'Italia » con il suo più vibrante A noi!

Segretario Federale — Greco

ed il Redattore Capo del nostro giornale il seguente:

Popolo d'Italia - Milano

La redazione de « Il Littorio » saluta i tredici anni di vita di battaglia e di vittoria del foglio che segnò la rinascita d'Italia.

Redattore capo — Terranova

La medaglia d'oro

Amilcare Rossi a Trapani

Ieri l'altro abbiamo avuto l'onore di ospitare, per poche ore, il Prof. Avv. Amilcare Rossi, Medaglia d'oro, triunviro dell'Associazione Nazionale Combattenti. Accompagnava il Prof. Rossi l'Avv. Restivo Presidente della Federazione Provinciale Combattenti di Palermo.

Il Comm. Rossi è stato cordialmente ricevuto dal Commissario straordinario di questa Federazione Combattenti Dott. Giuseppe Maggio, dal Cap. Greco Segretario Federale del P. N. F. e da parecchi altri combattenti.

Il Triunviro Avv. Rossi è rimasto oltremodo contento dell'organizzazione Provinciale di Trapani ed ha avuto parole di simpatia e di elogio pel Dott. Maggio, che dedica le sue cure più attive all'Associazione di coloro che si onorano di aver partecipato alla guerra per la redenzione della Patria.

Ha poi visitato il R. Museo Pepoli rimanendo entusiasta delle pregevoli opere d'arte ivi contenute e che ricordano la gloriosa Sicilia fin dalle origini della sua storia millenaria.

È ripartito in auto la sera stessa.

L'ANIMA COLONIALE

PRORA LITTORIA

Sono stato un emigrante, nei giovani anni; emigrante fiero e sognante, che dolorasamente visse il triste fenomeno di dispersione della nostra gente, portandone nel cuore, incancellabilmente, pagine di dolore e di rivolta. Quasi tutti i miei scritti di politica estera ispirarono, nel corso degli anni, al doloroso dramma, talchè il mio fascismo s'è tutto impregnato della lontana vicenda. Ricordo la vigilia della guerra libica, quando, contro i molti italiani «positivisti» d'allora, che credevano, in fatto di Campidoglio, più alle oche che alle aquile, io, in Buenos Aires, affrontando polemiche ed incognite, pronunciavo la conferenza: «Dispersione o espansione». E riconoscendo oggi riportate in discussione per più radicali soluzioni, le stesse questioni di allora, m'è grato constatare come non errassi in quei giorni lontani, nel presagio in gestazione, in tanto penoso esilio, di un imperialismo di popolo anche senza imperatore, secondo un patto giustiziere, che tutti abbracciasse i lavoratori d'ogni categoria in una collaborazione italianissima, secondo un più elevato e gagliardo concetto di patria.

Il nostro problema coloniale è intimamente connesso a tutta questa rinnovata mentalitá e si può affermare, che, quando lo stillicidio degli episodi tattici di settore cesserá per dar luogo a una opera tracciata a linee strategiche, secondo la norma unitaria che anche in patria conferisce caratteristiche nazionali alle più modeste attività dei singoli e della moltitudine, il suddetto problema s'avvierà alla sua soluzione integrale. Il prestigio del dominatore non tollera more; graduale può essere soltanto l'opera del costruttore.

Nei governanti il senso della mano forte e intelligente non deve subire la benchè minima diminuzione. La popolazione indigena è estremamente sensibile in materia: sa tutto e vede tutto; non è ciarliera, ma giudica con severità, non sapendo disgiunge, nella funzione del potere, i due elementi: forza e giustizia, secondo un esercizio intenso, accorto e continuo. Essa procede con un senso ieratico dell'autorità, ereditata da secolari tradizioni, anche quando s'abbandona passivamente al tempo vorticoso, senza misurazioni trepide od ansie ribelli. Unico, del resto, è il campo della lotta in Libia, spaziato nella stessa orbita etnico-politica. I capi per quando vari non influiscono sullo stile della bisogna, perchè rappresentano con varia gradazione uno stato d'animo religioso-politico costante e irriducibile, che li ha uniti per secoli nello stesso schieramento ostile. Cuneo e ponte nell'estrema ala sinistra di quell'immenso mondo islamico, che nella valle del Nilo ha fissato il suo centro di manovra, la Libia coi mezzi più adeguati giungerà a un solo comando di organica struttura e gagliarda finalità, onde evitare che le mal sorvegliate oasi della zona desertica o predesertica persitano ad essere lo scacchiere insidioso di un contrabbando aggressivo a vantaggio dei vicini, che ci va obbligando, da troppi anni, a starcene abbarbicati, inquieti sovrani della costa, ai due Gebel, quello cirenaico, con grave compromissione del sereno svolgersi delle opere e con ritardo pregiudizievole al formarsi di una redditizia economia rurale; tanto più, che, esclusivi centri di passaggio o di sbocco, le città di mare non possono mai essere considerate punti di concentrazione o di appoggio per per una potenza territoriale, e la storia sta, al contrario, a dimostrarci che, se talora vollero conservare la loro ragione di vita intensa dovettero essere giustificate o protette da un retroterra prospero e forte.

Soltanto sulle alture si annidano le aeropoli del dominio, là, all'incrocio delle carovaniere, vere rotte del deserto, passi obbligati del misterioso continente, che vive e respira uno strano destino, da mare a mare, senza amare il mare, smemorato quasi, in mezzo al tumulto delle conquiste meccaniche; lentezza contro celerità, fatalismo contro volontà, resistenza muta contro furioso assalto.

Perchè, però, non tesorizzare ai fini possenti della vasta conquista, la passione degli eletti, l'esperienza degli esperti, il coraggio dei soldati e degli esploratori, che sentono nelle carni ardere diffuso ed inguaribile il filtro della terra solare? Perchè non creare la tradizione e la forza delle colonie attraverso gerarchie stabili, che determinino una nuova selezione e una nuova aristocrazia? Perchè non segnare le linee veramente imperiali del nostro dominio futuro, esaltanto e liberando dalla giurisdizione delle invide viltà, quasi congenate a sistema nei centri della vecchia Europa, la formidabile virtù dei pionieri?

La colonia, non si risolve coi dilettantismi! La colonia impone un tirocinio di singolare natura, che seleziona inesorabilmente le tempre nella prova diretta, escludendo a priori ogni imperialismo letteratoide. Esploratori e coloni, stanno ancora a dettare dure norme contro gl'improvvisatori che vivono ad orecchio, non sapendo quanta fatica disperata significhi assaltare il deserto e l'ignoto, onde aprirli al lavoro e al benessere della civiltá organizzata.

La colonia è un vasto mondo mobilitato in cui ogni uomo assume l'impegno di quotidiane battaglie, molto diverse da quelle che travagliano la madre patria. L'unità primigenia fissata nell'Urbe, diviene differenziazione alla periferia, ove anche l'esercito assume una sua fisionomia specifica, modellata su imperiose leggi d'ambiente, con un suo compito, un suo destino e, starei per dire, una sua gloria.

Il fatto avviene naturalmente, nè è pregiudizievole ai fini dell'esito. Necessario, invece, per la riuscita in colonia è il binomio: *capitale* e .... *moralità*, essendo risaputo che nel prosperare dell'immoralità o amoralità, i furfanti, usurpando il titolo di « interessanti » e di « intelligenti » contaminano le fonti coi germi patogeni del più immondo parassitismo, e del più irreparabile scredito. Il nucleo iniziale deve essere formidabilmente sano. La storia coloniale ci insegna qual potenza sia derivata da Franklin e Washington e quale, invece, da Pizzarro, Diaz de Mendoza o Cories! Talche, mentre Ruben Dario, ripensando all'eredità politica dei « conquistadores » iberici, dettava il celebre distico:

Cristoforo Colombo, poi, è l'Ammiraglio che Dios per el America que descubriste!

Walt Whitman, il grande poeta, poteva volgersi ai camerati dell'« impero stellato » col fraterno ed orgoglioso incitamento: « O infaticabile, irresistibile razza! Razza adorata in tutto, o risoluti miei figli. Avanti! Avanti! E sempre in file più compatte!

Avvertasi, però, che la disperata volontà dei bisognosi non basta, qualora la Nazione non susciti i generosi donatori.

La sproporzione psicologica tra poveri e ricchi deve attenuarsi, onde l'egoismo mediocre sia assorbito da una collaborazione sapiente, che, non solo significhi produzione moltiplicata e ricchezza più largamente ed equamente distribuita, ma, contro ogni statica concezione conservatrice, determini l'impulso dinamico di una volontà creatrice e trasformatrice.

Non esercito accasermato, quindi, ma esercito in marcia; amore alla battaglia, al rischio: lotta, in cui il tempo entri come coefficiente di eroica pazienza e di tenace ardimento.

La popolazione cresciuta impone l'espansione ed espandersi significa assiomaticamente a sua volta colonizzare. Bisogna, perciò, nell'affrontare l'ignoto dei continenti inesplorati, divulgare la conoscenza del fenomeno attraverso le pagine più forti e realistiche lasciateci da chi ci ha preceduto, onde risparmiare alla nostra esperienza di popolo, di recente convertito alla dura necessità, ogni tara possibile di illusioni e di conseguenti delusioni. Colonizzare non è operazione di azzardo, ma costruzione lenta e metodica di ricchezza duratura, per cui ai cenci e agli schiavi vengono gradualmente sostituiti i forti e i liberi, e per cotanto rovesciamento, occorrono profonde e convinte virtù. Che, se nella piaga emigratoria noi abbiamo messo la sonda e nell'orbita internazionale degli affari abbiamo voluto sottrarre la trista pedina del braccio italiano offerto come « materia prima » all'arbitrio di tutti gli accaparratori stranieri, stroncando l'equivoco di una miseria esposta allo sfruttamento organizzato dalla furba plutocrazia d'oltralpe, oggi il problema formidabile dell'espansione s'impone alla soluzione più radicale, sia attraverso la conquista militare che attraverso quella democrafica. Perchè se le parole « conquista » o « riconquista » richiamano alla mente per naturale associazione di idee, l'azione militare genuina, talchè usata in altro campo essa appare metaforica, è pur vero, che se la conquista militare non è seguita da quella demografica, il possesso diviene passivo e transitorio. Non basta calpestare il suolo coll'unghia del destriero e piantare nella zolla insanguinata l'asta del pedone: bisogna amare la terra e fecondarla, penetrandola coll'aratro e consacrandola colla casa, onde trasformarla in patria, con un avvenire bene segnato, dalle usanze e dai traffici, secondo un dramma vivo di sentimento e d'interessi.

Tanto più, in vista del gigantesco ed epico contrasto, pauroso di incognite tra Oriente ed Occidente, *tra bolscevismo forgiato a Berlino e fascismo issato sugli scudi a Roma* per cui, contro la tendenza bolscevizzante, che dilaga dall'Arabia alla Cina, é d'uopo affrettare la fascistizzazione dell'Occidente, vincendo le ultime riluttanze ideologiche. E' questione di tempo. L'Africa vive di riflessi asiatici, europei, americani. La Libia sarà Italia e sull'Urbe graviterá di nuovo il Mediterraneo. Inevitabile è l'urto di domani tra Democrazia esasperata sino ad « soviet » e Gerarchia latina culminante in un Dux.

Le frasi del contrasto gigantesco noi le semtiamo e le imitiamo con graduale manifestazione di popolo consapevole. E mentre con inquietudine di crescenza, un tormento di forza esplosiva, una esuberanza impetuosa, agita, sospinge, esalta ogni età ed ogni ceto attraverso la rivelazione limpida e quasi dogmatica degli imperativi di un nuovo destino; mentre la nuova mentalità, liberatasi della dura corteccia partigiana s'è diffusa per tutta la nazione, permeandola delle più ardenti verità e delle più ardite volontà, addimostrando come una fede, quando non si formalizzi nei segni esteriori, ma si purifichi ed ingigantisca nella libera e multiforme sostanza spirituale, secondo un metodo stoicamente ed esemplarmente appalesato nelle opere, può essere il riconoscimento della nuova potenza, non ci sgomenti ma moltiplichi in noi l'allegrezza, il sentire che una ventata di ostilità politiche ed economiche dà l'allarme al nostro apparire, da qualsiasi canto della terra, dove, fino a ieri, si annidasse un vampiro del nostro sangue, un plagiario della nostra gloria.

E' il segno della resurrezzione, o camerati! Serriamo, adunque, le file e vestiamoci a guerra! Mai momento storico, inclinazione di anime protese, s'è manifestato più propizio all'espansione, trasformando e perfezionando l'inquietudine errabonda degli umili, in coloniale speranza! Se il campo è messo a romore e questo campo è il mondo, vale la pena accogliere la sfida e scagliare verso il sole il più acuto dardo.

E' finita col gergo provinciale, tessuto di litigio basso, servile.

Il ritmo s'è fatto più veloce e non v'è mare o deserto che spauri la predace adolescenza, su cui Roma sembra, ormai, attraverso i secoli, far discendere un'eredità straordinaria, secondo un irresistibile bisogno di maggiore spazio e più largo respiro, Senza vanesi precursori e senza degeneri eredi. *Oggi Mussolini è tutto il Fascismo* e, intorno al formidabile insonne, che condensa e domina tutto il dramma italiano ruggono nel profondo fiamme di vulcano e fremono in alto ali d'aquila; e tutto un poema di giovinezza, non costrutto di tessere o di atti di nascita, ma di vigore fisico e di capacità intellettuale, ne palpita, rivelandoci come il miracolo segua l'uomo, ovunque egli si porti col cuore vivo ed il comandamento, e come possa essere avvenuto, che anche sulla « quarta sponda », la sua apparizione abbia dato una certezza e fissato un mito, piegando tutte le anime verso Roma. Tanto che il suo nome passa cinto di leggenda, e vibra e splende, non solo nella passione guerriera d'ogni milite accampato sui confini, ma nei canti e nella preghiera d'ogni coltivatore dell'oasi e di ogni nomade del deserto.

Piero Bolzon

Il Gran Consiglio
per il problema della Stampa

«Il Gran Consiglio, esaminato il problema della stampa in funzione di Regime e di Partito, saluta e plaude ai giornalisti ed ai giornali che, in perfetta continuità di spirito, dall'intervento alla Vittoria e dall'ora di riscossa a quella attuale seppero servire con fedeltà e sacrificio l'Idea—riafferma la funzione educativa della stampa e la necessità che essa sia permeata e modellata dallo spirito fascista pur con le necessarie ed opportune differenziazioni, e riconoscendo la necessità che il Regime possa contare incondizionatamente sui più importanti organi giornalistici affida al Segretario Generale del Partito l'esame del problema, fermo restando il concetto che i posti di direzione e di comando devono essere affidati a camicie nere fedelissime».

Provvedimenti di Polizia
16 Ammoniti - 2 Diffidati

L'On. Commissione Provinciale per l'ammonizione ed il confino nella seduta del 12 Novembre corr. composta dai sigg. Ferrauto dott. Erasmo consigliere di Prefettura, *Presidente* — Comm. Dattilo G. B. Procuratore del Re — Maggiore Accongiagioco cav. Giuseppe Com. Div. CC. RR. — Cav. Murè dott. Gaetano Vice Questore — Seniore Vitaliti Cav. Francesco Comandante 174 Legione M. V. S. N. *Membri*, Cav. Crescimanno Dott. Filippo, Com. di P. S., *Segretario*, ha adottato i seguenti provvedimenti:

Ammonizione.

Zangara Francesco, ozioso, da Castellammare — Sugameli Antonino fu Girolamo proprietario da Borgo Annunziata — Trapani Vincenzo fu Gaspare da Trapani — Raneri Vincenzo di Isidoro da Alcamo — Piccichè Bartolomeo di Vincenzo da Alcamo — Ravazza Giuseppe fu Ignazio da Trapani — Pace Andrea di Vincenzo da Marsala — Messana Leonardo di Baldassare da Alcamo — Cammarata Antonino fu Stefano da Mazara — Verde Nicolò di Giacomo da Gibellina

L'On. Commissione Provinciale per l'Ammonizione ed il Confino composta dai Sigg.

Pintacuda Dott. Gaetano Vice Prefetto, *Presidente* — Comm. Dattilo Avv. G. Battista Proc. del Re — Cav. Murè Dott. Gaetano Vice Questore — Magg. Accongiagioco Cav. Giuseppe Com. Div. CC. RR. — Seniore Vitaliti Cav. Francesco Com. 174 Legione M. V. S. N. *Membri* — Cav. Crescimanno Dott. Filippo Commissario di P. S. *Segretario*, nella seduta del 18 corrente ha adottati i seguenti provvedimenti:

Ammonizione.

De Maria Giovanni di Gregorio venditore ambulante da Castelvetrano — Anselmo Giacomo di Calogero contadino da Mazara — Palmeri Gioacchino di Lorenzo fabbro da Vita — Sciacchitano Giovanni di Francesco contadino da Mazara — Lungaro Giovanni di G. Battista sedicenne recidivo per furto, da Mazara — Gondola Giuseppe di Ignoti capraio da Mazara

Diffida.

Navarra Giuseppe di Antonino trafficante da Gibellina.

Agiro Vincenzo fu Vito marinaio da Mazara.

STILE

E' da rammentare ai fascisti «lo stile» che è bene saperlo non è più quello del vecchio mondo politico italiano.

V'è della gente - che si dice Fascista forse perchè ha carpito una tessera, che ha la mania di vociferare (per arte - o per fini - che bisognerebbe sapere) certe stupidagini che farebbero crepare dalle risa, anche il più scettico di questa terra.

Noi non vogliamo sottilizzare, nè portare sulla pedana della nostra giornaliera battaglia, uomini piccoli o grossi che cercano di speculare con le astuzie dei vili e degli arruffoni, nè è nostro uso - parlare al vento per non essere compresi. Diciamo però - che è meglio, che qualcheduno che noi possiamo benissimo individuare, stia attento a non fare il vociferatore menzognero, per non finire male, e per non fare qualche figura meschina.

E' bene che la mentalità arretrata di certi pseudo fascisti si cambi, se non totalitariamente (in quanto a questo non lo spèriamo, ne ci possiamo mai credere) ma che si incammini verso quello che è modo di vita fascista.

Essere dei silenziosi operanti - ecco un'ottima massima per tutti - ecco quello che è necessario che qualcuno faccia, prima di dirsi fascista *con l'effe minuscola.*

PAROLE E FATTI

La profonda trasformazione che il Fascismo compie di giorno in giorno nella coscienza pubblica della Nazione ha avuto prova caratteristica nelle recenti manifestazioni pel V annuale della Marcia su Roma. La riduzione al minimo voluta espressamente dal Duce, delle chiacchere e delle cerimonie locali, è stata mirabilmente suffragata nella sua efficacia dalla elencazione non arida delle opere compiute dal Regime soprattutto nel Mezzogiorno ove il Governo Fascista ha fatto e continua a fare con alto senso di giustizia distribuitiva. Questo va, sopratutto, ricordato come documento tipico della sostituzione dei fatti alle parole. Nella lettera del Ministro dei Lavori Pubblici, Giuriati, al Capo del Governo si legge che, in occasione dell'Anniversario, sono state inaugurate in Italia 1486 opere delle quali 692 nell'Italia Meridionale. Contano per un'opera sola in queste cifre i 2630 alloggi inaugurati a Messina e i 1361 di Reggio Calabria (circa 20,000 disastrati hanno salutato l'annuale della Vittoria Fascista passando dalle baracche alle case). Tra le opere più importanti sono da segnalare: tre grandi condutture d'acqua (Lecce, Cagliari ed Aquila); tredici acquedotti minori in Sicilia; cinque in Sardegna; due università (Messina e Sassari); cinque palazzi postali (Trapani, Cosenza, Lecce, Nuoro e Campobasso); il molo di mezzogiorno nel porto di Catania; la sistemazione completa del torrente Picone a Bari; il Palazzo di Giustizia a Reggio Calabria.

Tutto ciò -- non è davvero poco -- solo per quanto riguarda la Amministrazione dei Lavori Pubblici. Per il resto, oltre l'elenco pubblicato dal Foglio D'Ordini del Partito, si è dovuto pubblicare, successivamente un'altro elenco.

Ricca messe di opere, adunque valutando la portata complessiva delle quali viene fatto di dare e di riconoscere al Fascismo una interpretazione e una realizzazione della politica per nulla conformi ai vecchi schemi.

Il Fascismo non è un partito che consente ai volenterosi di «far carriera» come avveniva una volta, cioe; attarverso le chiacchiere. Il Fascismo segna la liquidazione definitiva dell'eloquenza fine a se stessa, a sfondo personalistico ed elettoralistico, e del giornalismo del medesimo tipo. Tutti ricordano come una volta si realizzavano le carriere politiche più o meno fortunate: laurea in legge e organizzazione reclamistica, in un primo tempo, in Tribunale e in Corte d'Assise. Piazzato in tal modo nella sfera, più o meno vasta, della zona degli interessi locali, l'aspirante professionista della politica passava al servizio diretto di questo o di quel partito. C'era da scegliere. Poi tra il partito e il Giure si preparava la piattaforma elettorale. L'Avvocato si preparava a divenire «di professione deputato» restando, naturalmente avvocato a tutti gli effetti pratici.

Socialismo e popolarismo, in degna combutta, allevavano così *l'homo politicus* di Montecitorio.

Il Fascismo ha posto la parola fine alla tradizione e alla realtà del «politicante» per creare ed alimentare la realtà dell'uomo politico. non più professionista di Montecitorio, ma collaboratore strenuo alle numerose opere del Fascismo. Non più parole, interpretazioni filosofiche, pseudo filosofiche, dissertazioni e conferenze (anche la conferenza haimè, è stata svalutata dal Fascismo per il bene dell'umanità tutta) ma azione e lavoro su i fatti e per i fatti.

I problemi concreti in prima linea perchè, attraverso la soluzione di essi, è la realtà storica del Fascimo che diviene e rimane incrollabile. Questi problemi non sono pochi in Italia. Parecchi, annosi, rimasti a far parte della letteratura politica corrente, che un giorno o l'altro dovrà dimenticarli perchè risolti.

Il problema dei boschi, ad esempio, è formidabile. Un tempo si risolveva, se ben ricordiamo, con una festicciola degli alberi simbolica e maltusiana. Oggi il Fascismo lo affronta risolutamente.

Nel suo discorso alla inaugurazione della mostra del grano, che si è chiusa lasciando la documentazione piena della produttività dei nostri agricoltori per dare il pane agli Italiani, il Capo del Governo accennava al problema ch'è fondamentale non solo per l'economia agricola, ma per la vita complessiva della Nazione.

La persistente siccità con il prevalere di venti sciroccali, è stata comune a tutta l'Europa, - centro - sud - orientale. Il fenomeno va attentamente considerato. Affermo - disse Mussolini - che una delle cause di questa ricorrente e sempre più lunga siccità consiste nel rovinoso ed incosciente disboscamento operatosi lungo tutta la catena appenninica.

Disboscamento che altera il regime delle acque e produce le alluvioni i cui danni sono sempre rilevanti. Nell'attesa che diecine di milioni di alberi siano piantati e ripiantati, occorre regolare le acque e tesoregiarle per l'agricoltura.

Pochi giorni dopo aver pronunziato queste parole il Capo del Governo con una circolare ai Prefetti - una circolare che non è davvero destinata a rimanere lettera morta - ricordandosi i voti del Congresso pel rimboschimento in Sicilia - afferma la necessità ed urgenza di iniziare e condurre con metodo e fermezza un completo ed organico programma di rimboschimento, con particolare riguardo alle regioni del Mezzogiorno e delle Isole, dove, in modo più deleterio, per l'economia generale, e per regolamento delle acque e delle condizioni metereologiche, imperversò la cieca furia devastatrice.

Vista l'opportunità che gli enti locali, con l'eventuale concorso dei proprietari provvedano all'arboramento delle strade provinciali e comunali, Mussolini ordina alle Amministrazioni Provinciali ed ai Podestà di studiare e compilare un apposito programma pel graduale arboramento delle strade di rispettiva giurisdizione, con inizio dal corrente anno.

I Podestà sono energicamente invitati a recingere e piantare ad alberi gli appezzamenti di terreno adiacenti all'abitato, che fossero eventualmente incolti ed in abbandono, ciò che servirebbe a migliorare anche la salubrità e l'estetica dei centri abitati medesimi: e la forza pubblica dovrà colpire esemplarmente tutti coloro che siano colti a danneggiare le piante pubbliche.

Mussolini vuole inoltre che i Prefetti richiamino i Podestà a curare gelosamente la conservazione ed il decoro dei parchi di rimembranza, dei giardini e viali pubblici, e ad inculcare nei cittadini l'amore ed il culto degli alberi simbolo di salute e di gentilezza, provvedendo rigorosamente, ove occorra, anche col promuovere la revoca, verso quei Podestà che si dimostrino negligenti ed incuranti dell'osservanza delle suaccennate direttive, cui il Governo, per il loro alto valore morale educativo, annette particolare importanza.

Ora, in questa circolare, non solo è la consapevolezza e la volontà di risolvere un grande problema nazionale, ma altresì l'affermazione di un principio etico.

Il Fascismo serve ad eliminare anche certe cattive abitudini distruttive di non pochi cittadini e le colpevoli trascuranze di qualche autorità. E' dalla tenace opera del Fascismo che deve sorgere il tipo dell'Italiano di domani che, mantenendo integrali le virtù della stirpe, realizzi l'ideale Fascista di un'anima nuova e di un nuovo costume.

***

DIFFONDETE
IL LITTORIO

Provvedimenti adottati dalla G. P. A.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 9 Novembre sotto la presidenza dell.mo Sig. Vice Prefetto Cav. Uff. Dott. Gaetano Pintacuda, con l'intervento dei componenti Sigg. Cav. Goffredo Volpes Consigliere di Prefettura, Cav. Giovanni Ala Ragioniere Capo di Prefettura, Comm. Luigi Giacalone Intendente di Finanza, dei Sigg. Avv. Vincenzo Fundarò, Avv. G. B. Lo Jacono Avv. Antonino Angelo, Avv. Giovanni Gentile, Avv. Oreste Ruggeri, Avv. Gaetano Di Lorenzo, Avv. Sante Castelli, Avv. Gaetano Linares membri elettivi, e con l'assistenza del proprio Segretario Dr. Antonino Celona. *Ha approvato le seguenti pratiche:*

Salemi — Contributo pro erigenda Ara dei Caduti in Zara.

Castellammare — Modifica al regolamento per l'applicazione della tassa sulle macchine da Caffè.

Alcamo — Contributo pro erigenda Ara dei caduti in Zara.

Trapani — Istituto Sieri Pepoli — Stanziamento in bilancio di spese per la istituzione del «Nido dei lattanti».

Alcamo — Regolamento per il servizio del personale delle scuole Elementari.

Trapani — Amministrazione Provinciale — Concessione sussidio alla vedova del cantoniere Savona.

S. Ninfa — Modifica al regolamento organico per i dipendenti comunali (pensione).

Monte S. Giuliano — Transazione nella lite contro l'Arciprete Amministratore della eredità Gervasi.

Trapani — Congregazione di carità — Convenzione aggiuntiva per la sala anticeltica.

Castellammare — Aggiunte al regolamento edilizio.

Trapani — Amministrazione Provinciale — Modifiche al regolamento per il servizio di assistenza agli illeggittimi.

Vita — Contributo pro Albania Patria.

Alcamo — Passaggio del Comune da aperto a chiuso agli effetti della riscossione del Dazio consumo.

Monte S. Giuliano — Contributo per i festeggiamenti alla Madonna di Custonaci.

Calatafimi — Contributo pro erigenda Ara dei Caduti in Zara.

Trapani — Amministrazione Provinciale — Contributo per la celebrazione del V. Annuale della Marcia su Roma.

Mazara — Modifica al regolamento organico dei dipendenti Comunali.

Marsala — Concessione di sussidio all'ex disinfettatore Beninati.

Monte S. Giuliano — Contributo pro erigenda Ara dei caduti in Zara.

Marsala — Concessione terreno al Cimitero alle Società mortuarie S. Francesco di Assisi. S. Giovanni Battista e S. Teresa.

Alcamo — Vendita di terreno ad Albano.

Trapani — Amministrazione Provinciale — Contributo per la prima Mostra nazionale da grano.

Ha approvato in parte a condizioni con particolari limitazioni e raccomandazioni le pratiche seguenti:

Campobello — Modifica alla pianta organica.

Gibellina — Concessioni indennità servizio attivo ad alcuni dipendenti comunali.

Trapani — Concessione di suolo Comunale alla Società Anonima Tranways.

Castelvetrano — Modifica alla pianta organica dell'officina elettrica.

Poggioreale — Opera Pia Orfanotrofio — Contributo alla Federazione Provinciale Enti Autarchici.

Ha preso atto delle seguenti:

Poggioreale — Opere Pie Ospedale — Orfanotrofio e ricovero. Prelevamento del fondo di riserva per pagamento indennità al Commissario Ispettivo.

Poggioreale O. P. Ospedale — Prelevamento dal Fondo di riserva per pagamento di compenso a Pirrone Pietro quale corrispettivo di servizio prestato.

Poggioreale — O. P. Ospedale — Prelevamento dal fondo di riserva per pagamento di compenso al Dr. Culino.

Poggiorele — OO. PP. Ospedale, Orfanotrofio e Ricovero — Prelevamento dal fondo di riserva per pagamento indennità al Commissario Prefettizio Ispettivo.

Poggioreale — O. P. Ospedale — Prelevamento di Fondo di riserva per pagamento di contributo alla Cassa di Provvidenza per i Sanitari.

Ha preso atto con limitazioni delle seguenti pratiche:

Poggioreale — Opera Pia Ricovero — Prelevamento dal fondo di riserva per pagamento contributo alla Federazione Provinciale Enti Autarchici.

Poggioreale — O. P. Ospedale — Prelevamento dal fondo di riserva per pagamento contributo alla Fed. Prov. Enti Autarchici.

Ha rinviato le seguenti:

Gibellina — Orfanotrofio Parisi, Storno di fondi per spese di accesso su terreni gabellati.

Trapani — Sussidio all'usciere Solina.

Ha deciso il rilascio di un certificato di buona condotta al Sig. Avv. Giuseppe Corello Commissario Prefettizio presso il comune di Salemi.

La Giunta ha inoltre trattato N.10 reclami contro tassa focatico 1926 del Comune di Trapani — N.3 Reclami contro tassa sui Pianoforti e N. 1 reclamo contro tassa esercizio e rivendita di detto Comune. adottando nei confroti di ciascun reclamo la relativa decisione.

M. V. S. N.

Comando 174ª Legione «Segesta»

Istruzione Premilitare Premarinara

L'Istruzione Premilitare e Premarinara è affidata alla M. V. S. N. che curerà il suo svolgimento secondo le norme ed i programmi compilati dal Ministero della Marina ed in base delle seguenti disposizioni:

1) I Corsi avranno luogo sotto la direzione dei Comandi di Zona della Milizia, in accordo coi Comandi M.M. cui competerá la vigilanza sullo svolgimento dei Corsi stessi per la parte tecnica marinaresca, che in ogni sede sarà svolta per cura della Milizia in concorso con l'Unione Marinara Italiana.

2) L'Istruzione Premilitare Premarinara verrà impartita in due corsi che si svolgeranno in due anni consecutivi.

Al 1° anno di corso parteciperanno i giovani che al 31 Dicembre p. v. avranno compiuto il 18° anno di età, ed al 2. anno di corso i giovani appartenti alla classe di prossima chiamata alle armi e che già abbiano frequentato con esito favorevole il 1.anno

Ciascun corso avrà la durata di 8 mesi.

3). Gli allievi dovranno eseguire le stesse lezioni di tiro prescritte dal R. Esercito per l'Istruzione Premilitare e con le stesse modalità verranno iscritti alle Società di Tiro a Segno.

4. Agli allievi iscritti di leva marittima che all'atto della chiamata della loro classe alle armi avranno ottenuto dalle Speciali Commissioni il brevetto di idoneità agli esami di istruzione Premilitare premarinara, verranno fatte le seguenti agevolazioni:

a) rinvio in congedo, con anticipo di due mesi rispetto al congedamento della propria classe di leva di iscrizione.

b) scelta della categoria del C. R. E. M. all'atto della classificazione Compatibilmente con i requisiti fisici professionali, ed i titoli scolastici posseduti e le esigenze delle categorie.

c) titolo di preferenza per la promozione a sottocapo, purchè idonei meritevoli.

Per maggiori chiarimenti gli interessati che intendeno frequentare i predetti corsi possono rivolgersi al locale Comando di Milizia tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16 alle 17, 30.

Il Seniore
Comand. la 174ª Legione
Francesco Vitaliti

Per la chiamata in servizio dei Militi della M. V. S. N.

In seguito alle intese avvenute nella riunione di ieri e nelle precedenti nonchè alla determinazione deferita dalle parti al giudizio di S. E. il Capo del Governo, circa la misura del compenso da corrispondersi ai prestatori d'opera chiamati in servizio nella M. V. S. N. le modalità per la chiamata nel detto servizio e le condizioni di retribuzione degli stessi prestatori di opera nei rapporti coi rispettivi datori di lavoro, restano definite come segue:

a) Le chiamate in servizio nella M. V. S. N. si fanno con cartolina color rosa e con cartolina color bianco.

La cartolina color rosa rappresenta il «comando» contenuto nel disposto di cui all'art. 1 del R. D. L. 20 Agosto 1923, n. 1380, per cui il precettato *ha l'obbligo assoluto* di rispondere alla chiamata e il datore di lavoro *ha l'obbligo assoluto* di lasciare il precettato in libertà, alla data è all'ora stabilita e per tutto il periodo di tempo che l'Autorità della Milizia riterrá necessario.

Il datore di lavoro prende cognizione della chiamata a mezzo di un tagliando, che gli viene rilasciato dall'Autorità della Milizia.

A servizio ultimato la stessa Autorità lo rende edotto della durata di esso.

La cartolina *color bianco* rappresenta un semplice invito al lavoratore di assumere servizio nella M. V. S. N. e un semplice invito al datore di lavoro di lasciare il dipendente in libertà compatibilmente con le esigenze professionali. Il lavoratore non può accettare l'invito senza il consenso del suo principale. Questi deve dichiarare sulla cartolina di chiamata, che gli viene esibita dal lavoratore, se accorda o meno il richiesto permesso. La cartolina color bianco deve sempre fissare la scadenza del servizio. Accolto l'invito il servizio diviene obbligatorio fino alla scadenza prestabilita. Scaduto il termine, il richiamato è in libertà salvo che alla scadenza egli sia precettato con cartolina color rosa.

I comandi della Milizia cureranno di spedire le cartoline di chiamata, tempestivamente onde siano evitate repentine, dannose interruzioni nei lavori delle aziende.

b) In osservanza dell'art. 1 del R. D. L. 20 Agosto 1923 N. 1880, il trattamento economico da farsi, da parte dei datori di lavoro ai dipendenti impiegati (che beneficiano delle disposizioni di legge sul contratto d'impiego privato) allorquando i medesimi sono chiamati in servizio nella M. V. S. N. è quello stesso che le predette disposizioni prevedono, in caso di richiamo alle armi nelle altre Forze Armate dello Stato.

c) In assenza di norme legislative, si conviene che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere per ogni giorno lavorativo dell'azienda i due terzi del guadagno complessivo giornaliero, calcolato sulla media della quindicina precedente alla chiamata, ai dipendenti prestatori d'opera allorquando i medesimi sono chiamati in servizio nella M. V. S. N. con cartolina color rosa, limitatamente, però in un periodo complessivo di *venti giornate lavorative all'anno.* Tale trattamento economico avrá attuazione dal 28 Ottobre 1927 intendendosi che da questa stessa data abbia a decorrere il periodo annuale.

d) In osservanza della lettera, non solo, ma dello spirito del disposto di cui all'art. 1 del R. D. L, 20 Agosto 1923 N. 1880, il richiamo nella milizia non può dar motivo a licenziamento ne all'applicazione di condizioni di lavoro diverse e più gravose di quelle cui gli impiegati o prestatori d'opera sono normalmente soggetti, per causa od in compenso del minor rendimento che i medesimi abbiano a produrre in conseguenza del loro richiamo in servizio nella M. V. S. N. anche se la durata di tale servizio (che sarà tuttavia contenuta nei limiti dello stretto indispensabile) abbia a superare i termini, oltre i quali i datori di lavoro sono sciolti dall'obbligo di una qualsiasi retribuzione finanziaria.

e) Le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori provvederanno previe intese col Comando Generale della M. V. S. N per l'applicazione del presente accordo alle situazioni inerenti ai particolari rapporti di prestazione d'opera.

ATTIVITA' SINDACALE

Perseguendo nell'azione di riassettamento sindacale intrapreso con energia, e competenza da quest'Ufficio Provinciale, in questa settimana, annotiamo la costituzione dei seguenti Sindacati.

Sindacato Carpentieri

La riunione, alla quale hanno partecipato quasi tutti gli inscritti, è stata di somma importanza, perchè essa è valsa a riconsolidare ed a rendere più omogenea la compagine del Sindacato di categoria ed a dimostrare chiaramente quale e quanto spirito di comprensione regna, per merito del Sindacalismo Fascista, fra gli elementi del lavoro.

La formazione della Cooperativa è ormai un fatto compiuto e fra giorni e non appena saranno espletate le pratiche regolamentari, sarà senz'altro steso il regolare atto costituitivo.

Un buon numero di carpentieri hanno già aperta la sottoscrizione delle azioni, che ci auguriamo possa presto raggiungere una bella somma.

Sindacato Veterinari

Ha presieduto la riunione, alla quale partecipò la maggioranza degli inscritti al Sindacato di categoria, l'organizzatore per i Sindacati Fascisti Intellettuali, il quale ha portato il saluto del Segretario Generale dell'Ufficio Prov. della C. N. S. F.

Dopo avere discusse varie questioni di carattere professionale, si e proceduto per acclamazione alla nomina dei componenti il Direttorio, che è risultato così composto:

Dott. Onofrio Varia, Segretario.
» La Rocca Calogero, membro.
» Messina Antonio,

Sindacato del Commercio

Ha presieduto la bella riunione, l'organizzatore dei Sindacati del Commercio, il quale ha portato agli intervenuti il fraterno saluto del Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale, assente da Trapani per ragioni d'Ufficio.

Si sono ampiamente discusse le varie vertenze sindacali in atto esistenti, ed è stata prospettata la necessità di procedere al più presto all'elaborazione di uno schema di contratto di lavoro, per tutte le altre Esattorie provinciali che ne sono sprovviste.

Seduta stante si é proceduto alla nomina dei componenti il Direttorio del Sindacato Provinciale la cui scelta è caduta ad unanimità sui Sigg. Alestra Antonino, Barone Filippo, Vivona Francesco, Mollica Baldassare, Savalli Mario; alla designazione dei due rappresentanti che dovranno rappresentare la classe in seno al Congresso Nazionale, che sarà tenuto in Roma, giorni 20 e 21 corrente.

Dopo di che la riuscita riunione si è sciolta fra l'entusiasmo degli Intervenuti.

Sindacato Geometri

Alla riunione hanno partecipato quasi tutti gl'inscritti e si è proceduto alla formazione del Direttorio, che risultò così costitnito:

Barbera Leonardo, Segretario, D'Angelo Alberto, Pugliese Michele, Asta Gaspare, Grasselino G. Battista, Pugliese Paolo, Vaccaro Giuseppe. Membri,

In seguito il Direttorio si è riunito ed ha già preso delle deliberazioni atte a provvedere al più presto alla riorganizzazione del Sindacato su più salde basi.

Prima di sciogliersi, l'assemblea ha votato ad unanimità l'invio di telegrammi di omaggio al Duce, all'On.le Rossoni ed all'On.le Salerno, Prefetto Fascista della Provincia di Trapani.

LIBRI RICEVUTI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — *Movimento economico dell' Italia — Quadri statistici per gli anni* 1921-25. - *Accordi di Washington e di Londra per il consolidamento del debito estero di guerra dell'Italia.* — Milano, 1927.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — *Movimento economico dell' Italia. — Raccolta di notizie statistiche per l'anno* 1926. — *Esenzioni fiscali al capitale estero nella legislazione italiana.* — Milano, 1927.

Con questi due volumi, che sono il XV e il XVI delle serie, la Banca Commerciale Italiana ha ripreso le sue pubblicazioni periodiche sul movimento economico italiano, arrestatosi col volume publicato nel 1920.

E ritornato da Roma, ove è stato ricevuto dal Duce, il nostro Prefetto On. Edoardo Salerno.

Sappiamo, che dietro il suo valido interessamento, sono state prese in considerazione importanti pratiche amministrative che riguardano l'avvenire della nostra città e della provincia.

Noi da queste colonne, assieme ai fascisti della provincia gli mandiamo il nostro grazie, sicuri che la sua opera, svolta per il bene della nostra gente, sia sempre coronata da successo.

Associazione Nazion. Antiblasfema

Comitato Provinciale di Trapani

Nei locali del Segretariato dell'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra, gentilmente apprestati dal Presidente Barone Pietro Scalabrini, si è riunita per la prima volta l'assemblea plenaria del Comitato Provinciale per la lotta contro la bestemmia e il turpiloquio, composta dai Presidenti delle Sezioni Comunali, e dalle autorità civili, religiose, politiche e militari della nostra città.

Erano presenti: Mons. Ciantro V. Sesta nella qualità di Delegato Provinciale, il Cav. Volpes in rappresentanza del Prefetto On. Salerno, Mons. R. Grillo, in rappresentanza di Mons. Vescovo Francesco M.a Raiti, il Procuratore del Re Comm. Dattilo, il Cav. Coci in rappresentanza del Presidente del Tribunale, l'Avv. Alberto Scalisi, l'Avv. Terlizzi in rappresentanza dell'Intendente di Finanza, il Barone Pietro Scalabrini, l'Ing. Decio Marrone, il Comandante del Circolo R. Guardia di Finanza Maggiore Cav. Naso, il Comandante di Porto Ten.te Colonnello Conti, i Presidi dell'Istituto Tecnico, del Liceo Classico, del Liceo Scientifico, dell'Istituto Magistrale, l'Ing. Agostino Burgarella, l'Avv. Gaetano Messina in rappresentanza del Segretario Politico provinciale del Fascio, il Prof. Salvatore Venza, Direttore Generale delle Scuole Comunali, il Parroco Francesco Gianquinto, il Sacerdote Gioacchino Bertolini, il Can. Michele Ongano.

Altre autorità, precedentemente invitate dal Delegato Provinciale scusarono la loro assenza per motivi d'Ufficio. Il Cav. Uff. Notaio Barresi, il Cav. Uff. Mario Rallo, il Commendatore Giuseppe Gentile, il Farmacista Blunda Cav. Giovanni rappresentavano rispettivamente le Sezioni di Trapani, Marsala, Castelvetrano e Paceco.

Le altre Sezioni Comunali mandarono la loro adesione.

Aprì la seduta il Delegato Prov. Mons. Sesta, il quale, dopo aver ringraziato i presenti del loro intervento, espone brevemente il programma, che intende svolgere nel campo sociale dell'Associazione Nazionale contro la bestemmia e il turpiloquio, attraverso l'azione che compieranno i comitati provinciali, che sono costituiti da tutte le autorità e i cittadini più cospicui della provincia.

Indi propose a Presidente del Comitato Provinciale di Trapani l'Illustre Avv. Alberto Scalisi, che fu unanimemente ed entusiasticamente accolto.

L'Avv. Scalisi ringraziò Mons. Ciantro e l'Assemblea della designazione che si volle fare della sua persona; si disse lieto di essere stato chiamato ad un Ufficio, di cui riconosce tutte le responsabilità e la nobile importanza per la santa causa, che sarà combattuta, sicuro che si riuscirà allo scopo agognato per l'ampio affidamento che danno gli illustri personaggi che compongono il Comitato medesimo.

Rivolse un caldo appello ai rappresentanti della Chiesa e della Scuola, perchè dal pulpito e dalla cattedra compissero opera preventiva contro la bestemmia e il turpiloquio, e ai rappresentanti della giustizia onde non venisse meno all'uopo la loro azione repressiva.

Indi a norma dello Statuto sociale si procedette all'elezione del consiglio direttivo, che risultò così composto: Presidente Avv. Scalisi, Vice Presidente, Sostituto Procuratore del Re Cav. Giacomelli e Cav. Volpes, del gabinetto del Prefetto; consiglieri: Il Podestà di Trapani, il R. Pretore il Cav. Coci, il Comandante del Presidio, l'Avv. Gaetano Messina, il Preside dell'Istituto Tecnico, il Prof. Salvatore Venza, l'Ing. Decio Marrone, il Can. Prof. Dott. Giuseppe Greco, il Dott. Antonio Scio, Mons. Rosario Dott. Grillo, il Dott. Carlo Messina, il Farmacista Giovanni Blunda il Cav. Bartolomeo Augugliaro: Cassiere contabile Barone Scalabrini, Segretario Can. Michele Ongano.

Fra giorni si riunirà il Consiglio Direttivo per discutere e decidere in merito al programma della pubblica inaugurazione, che sappiamo, sarà solenne e adeguata all'importanza dell'azione, che svolgerà il Comitato, onde cessi nel popolo nostro il cattivo vezzo della bestemmia e del turpiloquio.

Pel commercio con Malta

La Feder.ne Prov.le dei Commercianti

Comunica:

Si avvertono le Ditte della Provincia, che avessero rapporti di affari con Malta, di rivolgersi a questa Segreteria Provinciale, prima di entrare in relazioni di affari con le Ditte di quella Piazza.

Servizi di P. S.

L'alberatura del magnifico stradale Trapani - Paceco subiva da qualche tempo dei continui attentati che mettevano in pericolo lo sviluppo delle piante. Il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Sicilia di ciò preoccupato interessò la locale Questura, che di accordo con l'arma dei RR. CC., si propose di porre fine all'azione delittuosa che pareva destinata a rimanere impunita.

Recentemente però, furono accertati i responsabili tre caprai i quali vedevano compromesso il loro incontrastato dominio dello stradale, perchè costretti alla severa osservanza del regolamento di polizia.

Essi vennero denunziati, oltre che per associazione a delinquere per danneggiamento continuato degli alberi, minaccie continuate, tentata aggressione. Gli arrestati sono: Amato Salvatore, Augugliaro Carmelo Di Maggio Francesco, Tauro Antonino mentre mantienensi tuttavia latitante Tauro Giuseppe.

***

La continua incessante vigilanza degli stradali hanno reso assai difficile alla delinquenza agire in campo aperto come per il passato, sicchè l'attività criminosa qualche volta sceglie il campo delle estorsioni mediante lettere anonime. Infatti in questi ultimi tempi a Marsala fu un rifiorire di lettere minatorie, molte delle quali non vennero denunziate.

Due di tali lettere pervennero ai possidenti Casano Salvatore e Giacalone Vincenzo, i quali denunziarono il fatto all'Autorità di P. S.

Informati della cosa, il locale Questore ed il Comandante la Divisione dei RR. CC. diedero le più energiche disposizioni, che eseguite zelantemente dalle Autorità locali Commissario Cav. Calì e Tenente dei RR. CC. valsero a conseguire la identificazione dei responsabili.

Gli arrestati sono: Marino Giovanni, Zerilli Giovanni, Marino Vincenzo, Giacalone Giacinto, Mancuso Antonino, Amato Tommaso, Ferlito Giuseppe, Culicchia Antonino, Emanuele Nicolò, Culicchia Sebastiano, Emanuele Mario. Vennero denunziati in stato di latitanza Laudicina Paolo, Parrinello Francesco.

Ai medici

La Segreteria del Sindacato Prov. Medico Fascista comunica.

Si richiama l'attenzione dei colleghi sulla obbligatorietà della denuncia per tutti i casi, anche sospetti, di Poliomelite anteriore acuta o malattia di Heine-Medin.

Tale denuncia va fatta all'Ufficiale Sanitario del Comune in cui il caso si verifica.

La omissione di tale denuncia importa, come è noto, le sanzioni penali e disciplinari.

ATTI UFFICIALI

della Federazione Provinciale Fascista

REVOCA ESPULSIONE. — La Direzione del Partito con provvedimento del 12 corr. m. ha revocato l'espulsione del Sig. Mario Scardino da Marsala.

SOSPENSIONE. — Sospendo per 15 giorni il Fascista Campisi Mariano del Fascio di Poggioreale perchè abitualmente assente alle adunate.

FASCIO DI MARSALA

In seguito alle dimissioni del Cap. Lipari Giulio, nomino Segretario Politico l'Avv. Giuseppe Gramaglia.

FASCIO DI SALEMI

In seguito alle dimissioni del Rag. Antonio Crimi, nomino Segretario Politico il Camerata Corleo Avv. Giuseppe.

Il Segretario Federale
Cap. Antonino Greco

P. N. F.

FASCIO DI TRAPANI

I° Elenco dei Fascisti depennati per morosità

Maltese Nicolò di Francesco — Miceli Ignazio di Antonino — Pecorella Giuseppe di Ignoti — Sorrentino Giuseppe — Cangemi Carlo fu Giuseppe — Caito Pietro di Gaetano — Curatolo Felice di Angelo — Virzì Bernardo fu Rachele — Russo Vincenzo di Giacomo — Ganci Francesco di Salvatore.

Il Direttorio

Provvedimenti del Commisario Prefettizio della Provincia.

Il Commissario Prefettizio preposto all'Amministrazione della Provincia di Trapani, Vice Prefetto Cav. Uff. Pintacuda, ha adottato il 9 e 10 corr. mese le seguenti deliberazioni:

1) Pag. L. 134,15 alla Ditta Tamburello Emilia fu Calogero da Campobello di Mazara per rimborso imposta chinino pagata in più per erronea iscrizione nel ruolo 1925 della estensione di terreno della sudetta Ditta posseduta in zona malarica.

2) Pag. L. 748,80 All'Istituto Nazionale per ciechi adulti in Firenze per rimborso spese di viaggio e vitto da Trapani a Firenze sostenuto dai ciechi Bologna Salvatore e Grillo Pietro e loro guida.

3) Pag. L. 124,00 al Comandante la Divisione RR. CC. di Trapani per rimborso spesa trasporto acqua potabile alla Carserma di Ballata durante il mese di Settembre 1927.

4) Concessione alla nutrice Calandra Antonia fu Rosalia da Castelvetrano del sussidio di cui all'art. 10 del R. Provincia per gli illegittimi, avendo sotto le sue cure la illegittima Buccetti Girolama. Detto sussidio che decorre dal 31 Luglio 1927 cesserà di essere corrisposto al raggiungimento del 14 anno di età della Buccetti.

5) Multa di L. 10 a carico del cantoniere Tortorici Benedetto.

6) Pag. di L. 89, 0 al personale dell'archivio di Stato Provinciale per diritti d'archivio durante il quinto bimestre 1927.

7) Pag. di L. 3958,40 all'Impresa G. Adragna fu Rosario per somministrazione acqua potabile negli uffici Provinciali durante il 1926.

8) Pagamento di L. 727,60 alla Signora Antonina Ditta erede della defunta signora Scuderi Francesca di Campobello di Mazara per rimborso imposta chinino 1926 pagata in più.

CINEMA FONTANA
LUNEDÌ 21
CALIFONIA
Dolce Terra
col simpatico
Reginal Donny
Mercoledì Chic
SUA MAESTA' L'AMORE
Meraviglioso Capolavoro d'arte
POLTRONE NUMERATE

Il Cap. Giulio Lipari, dimessosi da Segretario Politico di Marsala ha inviato la seguente lettera al Segretario Federale:

Ill.mo Sig. Segretario Federale
Trapani

Ho accettato il difficile incarico di reggere la Sezione del P. N. F. di Marsala per sentimento di dovere e spirito di sacrificio e col preciso intendimento, secondo le istruzioni da lei impartitemi, di operare in concordia e collaborazione con la situazione locale.

Credo di avere fatto di tutto per attuare tale intendimento, ma ho dovuto constatare di non trovare pari spirito di collaborazione.

Mi onoro perciò di mettere a sua disposizione la carica di Segretario Politico del Fascio di Marsala, nella speranza che altra soluzione animata dagli stessi sentimenti di concordia e di obbiettività, valga a risolvere nel modo più soddisfacente la delicata situazione Politica di Marsala.

Con poderoso alalà.

Dev.mo
Cap. Giulio Lipari

E il Segretario Federale ha così risposto:

Ill.mo Sig. Cap. Giulio Lipari
Segretario Politico di
Marsala

Ho vivamente apprezzato il nobile contenuto nella sua lettera del 6 Ottobre ed il purissimo spirito Fascista cui Ella s'ispira.

Accetto le sue dimissioni dalla carica di Segretario Politico del Fascio di Marsala perchè l'ho già proposta per manzioni Gerarchicamente superiori.

Tengo a manifestarle tutto il mio elogio per l'opera serena, elevata e fattiva da lei svolta da vero fascista e conto sempre anche in Marsala, su tutta la sua fervida collaborazione.

Saluti fascisti.

Il Segretario Federale
Cap. Antonino Greco

Cerimonia

Il Prof. Salvatore Tito Venza il 17 corr, in occasione della sua nomina a Direttore didattico Comunale, ha riunito nei locali della Scuola di S. Domenico tutti gli insegnanti comunali per portar loro il suo saluto d'insediamento. — Parlò diffusamente del problema scolastico come quello che è più urgente e necessario per l'orientamento della nuova gioventù nella compagine sociale indirizzata ad un regime di attività, di lavoro e di disciplina.

Con parola elegante e con stile improntato tutto allo spirito nuovo di italianità il Prof. Venza ha parlato dei diritti della classe magistrale ma si è fermato principalmente, e sopratutto, con competenza di vecchio maestro, sui doveri che incombono alla missione delicatissima dei maestri elementari su cui pesano le più gravi responsabilità morali di fronte alla propria coscienza ed all'avvenire della Patria.

A nome della classe magistrale tutta del Comune i presenti offrirono al loro Direttore un magnifico mazzo di fiori.

Per le smargiassate jugoslave

La calma della giovinezza fascista di Trapani è disciplina per il Duce — è attesa per i suoi comandamenti per tutte le evenienze.

L'Italia ha ora un Capo che basta per tutti!

Per certi Tabaccai

In Regime Fascista, non è permesso che le leggi non si applichino, tanto più poi, quando queste sono state create per la salute delle generazioni.

Esiste una disposizione che vieta la vendita delle sigarette (o sigari) ai ragazzi inferiori ai quindici anni di età; ma si vede che di ciò i tabaccai se ne infischiano, in quanto giornalmente si vedono dei marmocchi che fumano, in barba al padre ed alle relative disposizioni che ciò vietano.

Vi sono quindi delle rivendite, che non sanno quale male producono le sigarette, al fisico di questi piccoli corpi.

Noi preghiamo vivamente le Autorità competenti, e i bravi militi della Regia Guardia di Finanza e della M. V. S. N. perchè si curino di tale sconcio e provvedano con qualche stangata ben data, a far togliere il brutto vizio della strafottenza, che è radicato ancora in certi tabbaccai, ai quali non è entrato ancora in testa che i tempi sono cambiati.

Costituzione del Dopolavoro Provinciale.

Lunedì 7 c. m. nel gabinetto del Prefetto On. Edoardo Salerno, ha avuto luogo una riunione per la costituzione del Consiglio del Dopolavoro Provinciale.

Questo conformemente alle disposizioni impartite da S. E. l'On. Augusto Turati con circolare N. 21421 in data 15-7-27 V. dell'On. N. D. è stato così composto:

Presidente: Cap. Antonino Greco - *Segretario Federale* - Avv. Giacomo Pappalardo - *Segretario Provinciale - Membri* - Dottor Pietro Fontana - *Segretario Federazione Provinciale Agricoltori*, Rag. Michele Costantino, *Segretario Federazione Provinciale Commercianti*, Geometra Arrigo Fariselli. *Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale della C. N. S. F.*, Cav. Rag. Nicolò Virgilio. *Segretario per la Provincia dell'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego*, Cap. Cav. Alberto Gianquinto, *Delegato Compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista*, Ing. Andrea Marini, *Incaricato della Confederazione Nazionale Trasporti Terrestri.*

Il Consiglio verrà integrato coi termini delle singole attività dopolavoristiche e con i Segretari delle Federazioni che in Provincia non sono ancora costituite.

In uno dei prossimi numeri pubblicheremo un articolo che oltre ad illustrare gli scopi che l'O. N. D. si prifigge, specificherà anche i benefici che godono i tesserati.

SPETTACOLI

al GARIBALDI

Salutiamo commosi la compagnia di operette la « VICTORIA » diretta dal Signor Carlo Navarrini nel giorno sacro della sua dipartita da questa città che ha avuto la forza ed il coraggio di ospitarla.

E sentiamo anche il dovere di encomiare i *proprietari* del nostro Teatro *Comunale*, che non badano a sacrifici per darci annualmente le *le non meno di ottanta sere complessive di spettacoli senza alcun corrispettivo di affitto*, e per averci fatto la generosa concessione di non relegare in soffitta i posti spettanti ai nostri Amministratori del Comune, ed all'*Ingegnere Pompieristico* (?!).

Noi siamo lieti del passaggio di proprietà dal Comune a privati del fu nostro Garibaldi, fino al 1942, perchè così almeno nelle casse del Comune può far bella mostra la cauzione di L. 30000 che, e questo è bene si sappia, *sarà ipso iure* (latino) *confiscato in caso di inadempimento degli obblighi assunti*, e perchè, grazie a questi nuovi proprietari, avremo quanto prima la fortuna di una stagione lirica con la compagnia « *Masicompany* »

all'IDEAL Cinema

Dopo il successo del Comico Moresi e della cantante Lydia Moretti riconfermati per due volte, stasera debutteranno il Tenore Gagliardi e la cantante italiana Petit Rose che vengono precedute da ottima fama artistica.

Quanto prima in visione ENRICO IV di *Pirandello*.

al Cinema FONTANA

Continua seralmente la visione di ottime films cinematografiche.

Lunedì avremo CALIFORNIA DOLCE TERRA che è una bellissima films. Mercoledì S. M. L'AMORE meraviglioso capolavoro d'arte.

Al Fontana un'ottima orchestra allieta seralmente il pubblico.

da DEL GIUDICE
Corso Garibaldi 16
Lanerie - Seterie - Cotonerie
ECCO IL NOSTRO MOTTO
Vendere
Vendere
Vendere

Caffè del Commercio
TRAPANI - Piazza Marina - TRAPANI
TUTTI I GIORNI
Timbaletti di maccheroni con carne
Arancine di riso con carne
Specialità Cannoli alla Siciliana

il Dott. Aurelio Cernigliaro
degli Ospedali Riuniti di Napoli
Chirurgo - Specialista delle Vie Urinarie
Visiterà nello Stabile Viale Regina Elena n. 69
dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

VII° Elenco Sottoscrittori "Pro Ali alla Patria,,

MARSALA

(Continuazione del num. prec.)

Scheda R. Guardia di Finanza.

Capitano Foderà Ercole lire 10, M. M. Scarnato Salvatore lire 3, Mereci Maria lire 1, App. Donato Guido lire 0,50, Lorefice salvatore lire 0,50, Ruggia Pietro lire 1, Doce Pietro 0,30, Scelsi Giuseppe lire 0,30, D'Agata Giuseppe lire 0,30, Brig. Crisapelli Giuseppe lire 2, App. Scrivano Antonio lire 0,50, Guardia Dessi Pietrino lire 0,30, Guardia Palazzo Fedele lire 0,30, Guardia Lo Bello Francesco lire 0,30, Guardia Carciotto Giuseppe lire 0,30, Guardia Messina Cesare lire 0,30, Guardia Aloise Leonardo lire 0,30, Caforni Filippo lire 0,30. Brigadiere Platania Angelo lire 0,30, Gm. Frassino Maresciallo Calderaro Pietro lire 3, Gt. Cormaci Vincenzo lire 1, Gt. Di Blasi Salvatore lire 1, Gt. Rassu Giuseppe lire 1, Scibila Paolo lire 1, Guardia Catalano Mario lire 1, Brig.m. Longo Giuseppe lire 2, App.m. Lombardo Francesco lire 1, m. Campisi Gaetano lire 0,50 Tenente Pietro Capozzi lire 5, Brig. Terranova Amedeo lire 2, Peritz Giuseppe Frisone Orazio lire 2, Santoro Michelangelo lire 0,50, D'Errico Carmine lire 1, Morgano Antonino lire 0,30, Carluccio Salvatore lire 1, Mannuta Vincenzo lire 0,30, M. Maggiore Ercole Vento lire 3, S. Brig. Chimisso Nicolò lire 1, App. Carnana Pasquale lire 0,50, Guardia Morabito Carmelo lire 0,30, Guardia Magri Lorenzo lire 0,30, Guardia Satta Cristoforo lire 0,30; Guardia Galasso Giuseppe lire 0,30, App. Gionfrida Sebastiano lire 0,50, Pompedda Giuseppe lire 0,30, Valecchi Fetice lire 0,30, App. Pirrone Sante lire 0,50, Gm. Spartà Giuseppe lire 0,50, Gt. Carollo Antonio lire 1, Gt. del Conte Michele lire 1, Gt. Ferioli Angelo lire 1, Gt Scanu Sebastiano lire 1. Brigadiere La Sfòrnia Giuvanni lire 2, Guardia Gambera Rocco lire 1, App.m. Grasso Filippo lire 1, G.m. Ottone Fabriano lire 0,50, m. Calabrò Francesco lire 0,50, Catalfano Antonino lire 0,50, Lo Presti Giacomo lire 0,50, Pellicanò Antonio lire 0,50, Brig. Tevere Giovanni lire 1,50, Marone Alcide lire 0,50, Lopes Giuseppe lire 0,50, Monaco Antonino lire 0,50, Previti Giuseppe lire 0,50, Tessera Luigi lire 1,50, Di Maio Giacomo lire ...

Scheda Banco di Sicilia.

Dirett. Rag. Gioacchino Simoncini lire 30, Alabisi Antonino lire 5, De Simone Domenico lire 5, Licciardi Pietro lire 1, Zichittella Vito lire 2, Salvatore Roccella lire 10, Maggio Cristoforo lire 5, Peraino Ernesto lire 1, Licciardi Alberto lire 1, D'Aguanno fu Andrea lire 2.

Scheda Ditta Ingham.

Enrico Clark lire 10, Enologo Francesco Castelli lire 25, Cap. Ernesto Grandinetti lire 25, Ditta Ingham lire 200.

Scheda Ditta Florio & C.

Florio e C. lire 100, Giacomino Pelepida lire 20, Ruggieri Domenico lire 5, Ernesto Genna lire 5, Paolo Curatolo lire 5, Francesco Falco lire 5, Domenico Angileri lire 2, Corrado Antonino lire 0,50, Di Girolamo Pietro lire 0,50, Scavone Gaspare lire 1, Parrinello Matteo lire 1, Godino Giacomo lire 1, Nelle Gesini lire 20, Vincenzo Parrinello lire 5, Giuseppe Biondi lire 5, Iemorlese Ant. lire 5, Armando Roppa lire 5, Licari Giovanni lire 5, Vella Francesco Paolo lire 2, Lo Cascio Pietro lire 0,50, Tranchida Leonardo lire 1, Culicchia Michele lire 1, Nizza Simone lire 1, Giubaldo Nicolò lire 1, Rubino Stefano lire 1, Di Maio Giuseppe lire 1, Nizza Filippo lire 1, Giacalone Vito lire 0,50, Meo Ignazio lire 1, Perrone Antonino lire 1, Donatello Nicolò lire 1, Semeraco Antonino lire 2, Perrone Francesco lire 2, Gandolfo Giuseppe lire 0,50, Norrito Nicolò lire 1, Perrone Vito lire 1, Crisafi Benedetto lire 1, Corsaro Bartolomeo lire 1, Marino Antonio lire 1, Sciabica Luigi lire 1, Sciacca Angelo lire 1, Angileri Giuseppe lire 1, Parrinello Antonino lire 1, De Pasquale Vito lire 1, D'Angelo Antonino Piccione Angelo lire 1, Angileri Francesco lire 1, Perrone Giuseppe lire 1, Lombrno Nicolò lire 1, Prato Francesco lire 1, Vaiarella Francesco lire 1, Titone Giuseppe lire 1, Trinca Francesco lire 1, Giacalone Vito lire 1, Giaramidaro Giovanni lire 1, Perrone Natale lire 1, Sciabica Vincenzo lire 1, Pipitone Michele lire 0,50, Cudia Lorenzo lire 1, Bianco Giovanni lire 1, Linares Pietro lire 1, Parisi Nicolò lire 0,50, Spada Nicolò lire 0,50 Asaro Giovanni lire 1, Bertolini Luigi lire 0,50.

Scheda Cooperativa Agricola Lega del Popolo

Favuzzo Pasquale lire 0,75, Meo Vincenzo lire 0,75, Fontana Leonardo lire 0,75, Arini Antonino lire 0,75, Angileri Angelo lire 0,75, Torre Francesco lire 0,75, Meo Vincenzo lire 0,75, Passalacqua Mario lire 0,75, Mancuso Salvatore lire 0,75, Polizzi Giuseppe lire 0,75, Amato Giuseppe lire 0,75, Meo Francesco lire 0,75, Vinci Francesco lire 0,75, Meo Giuseppe lire 0,75, Bonomo Francesco lire 0,75, Sammartano Giuseppe lire 0,75, Maggio Nicolò lire 0,75, Pipitone Biagio lire 0,75, Meo Giovanni lire 0,75, Chirco Baldassare lire 0,75, Angileri Bartolo lire 0,75, Maggiotta Leonardo lire 0,75, La Rosa Andrea lire 0,75, Giacalone Salvatore lire 0,75, Ales Vito lire 0,75, Canova Gioacchino lire 0,75, Sorrentino Francesco lire 0,75, Chirco Giuseppe lire 0,75, Salvo Giuseppe lire 0,75, Angileri Domenico lire 0,75. Sciacca Nicolò lire 0,75, Titone Tommaso lire 0,75, Raimondo Michelangelo lire 0,75, Bertolino Carlo lire 0,75, Parrinello Giacomo lire 0,75, Ingrassia Paolo lire 0,75, Titone Vincenzo lire 0,75, Genna Vincenzo lire 0,75, Maggio Giuseppe lire 0,75, Titone Vincenzo lire 0,75, Russo Mariano lire 0,75, Algna Leonardo lire 0,75, Pipitone Martino lire 0,75, Parrinello Giovanni lire 0,75, Mancuso Giovanni lire 0,75, Meo Salvatore lire 0,75, Sata Antonino lire 0,75, Alagna Giovanni lire 0,75, Tortorici Vito lire 0,75, Giacalone Giuseppe lire 0,75, Pizzo Francesco lire 0,75, Pizzo Michele lire 0,75, Pizzo Nicolò lire 0,75, Pizzo Leonardo lire 0,75, Marino Giuseppe lire 0,75, Brugnone Leonardo lire 0,75, Di Girolamo Giuseppe lire 075, Sardo Giovanni lire 0,75, Barbera Pietro lire 0,75, Giacalone Giacomo lire 0,75, Alagna Giuseppe lire 0,75, Amato Pasquale lire 0,75, Arini Giacomo lire 075, Garofalo Girolamo lire 0,75, Laudicina Giuseppe lire 0,75, Bianco Melchiorre lire 0,75, Giacalone Giuseppe lire 0,75, Alagna Pietro lire 0,75, Genna Carlo lire 0,75, Genna Nicolò lire 0,75, Nizza Antonino lire 0,75, Indelicato Giovanni lire 0,75, Verme Ignazio lire 0,75, Laudicina Simone lire 0,75, Donato Simone lire 0,75, Marino Paolo lire 0,75, De Marco Matteo lire 0,75, Alagna Paolo lire 0,75, Marino Vincenzo lire 0,75, Alagna Antonino lire 0,75, Alagna Salvatore lire 0,75, Lombardo Melchiorre lire 0,75, Indelicato Antonio lire 0,75' Alagna Vincenzo lire 0,75, Alagna Antonino lire 0,75, D'Alberti Giacomo lire 0,75, Sucameli Ginseppe lire 0,75, Mosca Vito lire 0,75, Gesone Antonino lire 0,75, Marino Salvatore lire 0,75, Bonafede Antonino lire 0, 75, Angileri Francesco lire 0,75, Maggio Angelo lire 0,75, Catalano Vincenzo lire 0,75, Rubino Antonino lire 0,75, Amato Francesco lire 0,75, Vinci Antonino lire 0,75, Prinzivalli Vincenzo lire 0,75, Pipitone Biagio lire 0,75, Mistero Antonino lire 0 75, Maggio Ignazio lire 0,75, Milazzo Leonardo lire 0,75, Parrinello Michele lire 0,75, Landicina Bartolo lire 0,75, Augileri Giovanni lire 0,75, De Stefano Giuseppe lire 0,75, Parrinello Andrea lire 0,75, Genna Antonino lire 0,75, Pellegrino Giuseppe lire 0,75, Titone Giuseppe lire 0,75, Tumbarello Vincenzo lire 0,75, Marchese Matteo lire 0,75, Sammartano Andrea lire 0,75, Parrinello Giov. Battista lire 0,75, Maria Giuseppe lire 0,75, Genna Giacomo lire 0,75, Chirico Giesseppe lire 0,75, Chirco Pietro lire 0,75, Cappitelli Vito lire 0,75, Laudicina Giuseppe lire 0,75, Badalucco Leonardo lire 0,75, Barraco Carmelo lire 0,75, Maltese Nicolò lire 0,75, Pugliesi Nicolò lire 0,75, Maiale Leonardo lire 0,75, Bilardello Giovanni lire 0,75, Titone Vincenzo lire 0,75, D'Antoni Calogero lire 0,75, Bongiorno Andrea lire 0,75, Genna Salvatore lire 0,75, Di Benedetto Vito lire 0,75, Alagna Vincenzo lire 0,75, Sammartano Filippo lire 0,75, Zizzo Diego lire 0,75, Arini Ignazio lire 0,75, Laudicina Angelo lire 0,75, Rubino Pietro lire 0,75, Passalacqua Andrea lire 0,75, Parrinetto Giovanna lire 0,75, Cammareri Domenico lire 0,75 Di Girolamo Salvatore lire 0,75 Genna Vito lire 0,75, Donato Matteo lire 0,75, Tumbarello Giuseppe lire 0,75, Salvo Giulio lire 0, 75, Milazzo Rosario lire 0.50, Bairdi Saverio lire 0,75, Bongiorno Vincenzo lire 0,75, Conticelli Nicolò lire 0,75, Pipitone Giuseppe lire 0,75, Licari Baldassere lire 0,75, Sammarlano Roceo lire 0,75, Titone Giuseppe lire 0,75, Ragona Antonino lire 0,75, Ferrare Pietro lire 0,75, Brugnone Leonardo lire 0,75, Tumbarullo Anna lire 0,75, Valenti Giuseppe lire 0,75, La Grutta Vito lire 0,75, Valenti Angelo lire 0,75, Parrinello Ginseppe lire 0,75, Bertolino Vincenzo lire 0,75, Pipitone Biagio lire 0,75, Polizzi Gievanni lire 0,75, Alagna Gaspare lire 0,75, Di Stefano Filippo lire 0,75, Mistero Antonino lire 0,75, Barraco Vincenzo liri 0,75, Mezzapelle Pietro lire 0,75, Sammartans Carlo lire 0,75, Parrinello Salvatore lire 0,75, Palmeri Isidoro lire 0,75, Lombardo Antonino lire 0,75, Errera Vincenzo lire 0,75, Treno Giuseppe lire 0,75, Parrinello Giuseppe lire 0,75, Chirco Giuseppe lire 0,75, Pellegrino Filippo lire 0,75, Bonomo Michele lire 0,75, Bonomo Nicolò lice 0,75, Giacalone Gaspalire lire 0,75, Giacalone Giuseppe lire 0,75, Pipitone Vincecozo lire 0,75, Rubino Gioseppe lire 0,75, Montalto Diego lire 0,75, Ingrassia Leonardo lire 0,75, Tranchina Sebastiano lire 0,75, Di Girolamo Giuseppe lire 0,75, Calamusa Nicolò lire 0,75, Merlo Antonino lire 0,75, Mancuso vulonino lire 0,75, Spanò Leonardo lire 0,75, Grassellino Salvatore lire 0,75, Lombardo Antonino lire 0,75, D'Amico Giacinto lire 0,75, Rallo Vincenzo lire 0,75, Lombardo Paolo lire 0,75, D'Amico Felice lire 0,75, Marchese Giacomo lire 0,75, Milano Giuseppe lire 0,75, Tumbarallo Bartolomeo lire 0,75, Parrinello Antoniuo lire 0,75, StSriamo Giuseppe lire 0.75, Alagna Antonino lire 0,75, Perrone Giovanna lire 0,75, Pantaleo Antonino lire 0,75, Licari Francesco lire 0,75, Giacalone Simone lire 0,75, Pellegrino Francesco lire 0,75, Gambina Vincenzo lire 0,75, Imperiale Simone lire 0,75, Licari Francesco lire 0,75, Zerilli Rocco lire 0,75, Milazzo Salvatore lire 0,75, Bongiorno Andrea lire 0,75, Maia Vincenzo lire 0,75, Rubino Giuseppe lire 0,75, Puleo Giovanni lire 0,75, Cucchiara Giuseppe lire 0,75, Pipitone Biagio lire 0,75, Lombardo Michele lire 0,75, Bonomo Vito lire 0,75, Barraco Alessio lire 0,75, Prinzivalli Francesco lire 0,75, Maggio Giuseppe lire 0,75, Savalla Francesco lire 0,75, Foderà Vincenzu lire 0,75, Maggio Pasquale lire 0,75, Bertolino Vincenzo lire 0,75, Licari Angelo lire 0,75, Alagna Luigi lire 0,75, Buscaino Antonino lire 0,75, Passalaqua Andrea lire 0,75, De Vita Paolo lire 0,75, Mulè Giuseppe lire 0,75, Lentini Pietro lire 0,75, Genna Michele lire 0,75, Licari Vincenzo lire 0,75, Alagna Ignazio lire 0,75, Vinci Giuseppe lire 0,75, Lentini Pietro lire 0,75, Passalacqua Giacomo lire 0,75, Bonfiglio Andrea lire 0,75, Arini Salvatore lire 0,75, De Viti Leonardo lire 0,75, Sturiano Vito lire 0,75, Errera Salvatore lire 0,75, Bonomo Michele lire 0,75, Bongiorno Andrea lire 0,75, Giacalone Vincenzo lire 0,75, Rubino Giuseppe lire 0,75, Saladino Francesco lire 0,75, Marchese Ignazio lire 0,75, Di Girolamo Giuseppe lire 0,75, Barraco Antonino lire 0,75, Alagna Vincenzo lire 0,75, Savalla Vincenzo lire 0,75, Indelicato Giuseppe lire 0,77, Pulizzi Antonino lire 0,75, Pellegrino Giuseppe lire 0,75, Lentini Giacomo lire 0,75, Piccione Vito lire 0,75, Giacalone Ignazio lire 0,75, Figuccia Silvestro lire 0,75, Maggio Nicolò lire 0,75, Barraco Pietro lire 0,75, Maggio Viecenzo lire 0,75, Provenzano Giuseppe lire 0,75, D'Amico Paolo lire 0,75, Pavia Bernardo lire 0,75, Laudicina Nicolò lire 0,75, Angileri Sebastiano lire 0,75, Di Benedetto Vincenzo lire 0,75, Di Stefano Filippo lire 0,75, Zito Vito lire 0,75, Lombardo Antonino lire 0,75, Romeo Giuseppe lire 0,75, Lentini Antonino lire 0,75, Provenzano Melchiorre lire 0,75, Genna Michele lire 0,75, Angileri Tommaso lire 0,75, Angileri Gioacchino lire 0,75, Brugno Nicolò lire 0,75, Russo Giuseppe lire 0,75, Zerilli Vito lire 0,75, Di Girolamo Giuseppe lire 0,75, Bellomo Antonio lire 0,75, Morana Francesco lire 0,75, Sammartano Pietro lire 0,75, Torre Giuseppe lire 0,75, Lombardo Vito lire 0,75, Bonomo Nicolò lire 0,75, Bellomo Angelo lire 0,75, De Vita Antonino lire 0,75, Alagna Gaspare lire 0,75, Giacalone Paolo lire 0,75, Sorrentino Giov. Vito lire 0.75, Lazzara Ignazio lire 0,75, Laudicina Francesco lire 0,75, Pulizzi Pietro lire 0,75, Lombardo Vincenzo lire 0,75, Genna Vincenzo lire 0,75, Mannone Cinseppe lire 0,75, Fortunato Pasquale lire 0,75, Saladino Gugliermo lire 0,75, Prinzivalli Bartolomeo lire 0,75, Bellomo Leonardo lire 0,75, Bellomo Antonio lire 0,75, Indelicato Tommaso lire 0,75, Verme Ignazio lire 0,75, Amato Francesco lire 0,75, Parrinello Giuseppe lire 0,75, Sammartano Baldassare lire 0,75, De Vita Pietro lire 0,75, Lo Cascio Salvatore lire 0,75, Lombardo Pietro lire 0,75, De Vita Vincenzo lire 0.75, Maltese Vincenzo lire 0,75, D'Amico Salvatore lire 0,75, Bongiorno Antonino lire 0,75, Parrinello Michele 0,75, Rubino Antonino lire 0,75, Arini Antonino lire 0,75, Pipitone Pietro lire 0,75, Montalto Pietro lire 0,75, Giacalone Vincenzo lire 0,75, Montalto Salvatore lire 0,75, Mandirà Filippo lire 0,75, Parisi Nicolò lire 0,75, Landicina Giuseppe lire 0,75, Pulizzi Vincenzo lire 0,75. Zito Pietro lire 0,75, Pizzo Vincenzo lire 0,75, Abate Giuseppe lire 0,75, D'Amico Paolo lire 0,75, Parisi Vincenzo lire 0,75, Maggio Felice lire 0,75, Laudicina Giuseppe lire 0,75, Campanella Gaspare lire 0,75, Sparlo Filippo lire 0,75, Tumbarello Vito lire 0,75, Badia Vito lire 0,75, Atlante Pietro lire 0,75, Campanella Nicolò lire 0,75, Messina Michele lire 0,75, Licari Francesco lire 0,75, Maggio Giovanni lire 0,75, Crimi Vito lire 0,75, Pizzo Giuseppe lire 0,75, Montalto Nicolò lire 0.75, Casano Vito lire 0,75, Pipitone Nicolò lire 0,75, Genna Vincenzo lire 0,75, Gennaro Antonietta lire 0,75, Cialona Luigi lire 0,75, Lo Presti Antonio lire 0,75, Sances Giov. Battista lire 0.75, Conticelli Leonardo lire 0,75, Forgia Mario lire 0,75, Cordaro Mario lire 0,75, Parrinello Francesco lire 0,75 De Vita Michele lire 0,75, Pipitone Martino lire 0,75, Bonomo Francesco lire 0,75, Pipitone Biagio lire 0.75, Pipitone Vincenzo lire 0,75, Genna Giacomo lire 0,75, Giacalone Andrea lire 0,75, Gorearo Vincenzo lire 0.75, Maggio Tommaso lire 0,75, Marino Giuseppe lire 0,75, Tumbarello Mariano lire 0,75, Mandirá Filippo lire 0.7 , Laudicina Vincenzo lire 0,75, Spanò Gaspare lire 0,75, Di Girolamo Michele lire 0.75, Conticello Leonardo lire 0,75, Sardo Angelo lire 0,75, Marino Nicolò lire 0,75, Sammartano Giuseppe lire 0,75, Scarpitta Viucenzo lise 0.75, Sammartano Vito lire 0,75, Licari Angelo lire 0,75, D'Alberti Vito lire 0,75, Conticelli Giuseppe lire 0,75, Titone Giuseppe lire 0,75, Marino Giuseppe lire 0,75, Tumbarello Vito lire 0,75, Sciacca Salvatore lire 0,75, Arini Giuseppe lire 0,75, Errante Giovanni lire 0,75, Marino Salvatore lire 0,75, Casano Vincenzò lire 0.75, Tranchida Vincenzo lire 0,75, Foderà Leonardo lire 0,75, Alagna Michele lire 0,75, Amato Filippo lire 0,75, Sinacori Gaspare lire 0,75, Martinico Nunzio lire 0,75, Russo Raffaele lise 0,75, Marino Vincenzo lire 0,75, Buffa Vito lire 0,75, Bonomo Filippo lire 0,75, Pellegrino Vito lire 0,75, Parrinello Marco lire 0,75, Genna Nicolò lire 0,75, Ingrassia Giuseppe lire 0.75, Cottone Giacomo lire 0,75, Alagna Pietro lire 0,75. Giacalone Leonardo lire 0,75, Angileri Domenico lire 0,75, Piccione Angelo lire 0,75, Licari Filippo lire 0,75, Rallo Filippo lire 0,75, Ciaccio Alfonso lire 0,75, Sammartano Ignazio lire 0,75, Milazzo Giacomo lire 0,75, Angileri Giuseppe lire 0,75, Montalto Vincenzo lire 0,75, Montalto Giuseppe lire 0,75, Galfano Giuseppe lire 0,75, Bavetta Pietro lire 0,75, Catalano Francesco lire 0,75, Rubino Francesco lire 0,75, Angileri Giuseppe lire 0,75, D'Alberti Francesco lire 0,75, Sammartano Ignazio lire 0,75, Spanò Giov. Vito lire 0, 75, Di Girolamo Michele lire 0,75 Sances Francesco lire 0,75, Scavone Leonardo lire 0, 75, Zizzo Andrea lire 0, 75, Zizzo Giuseppe lire 0,75, Morsello Gaspare lire 0,75, Anselmi Michele lire 0,75, Rubino Pietro lire 0,75, Parisi Antonino lire 0,75, Verme Ignazio lire 0,75, Rubino Leonardo lire 0,75 Passalacqua Andrea lire 0,75, Treno Giuseppe lire 0,75, Pipitone Francesco lire 0,75, Indelicato Antonio lire 0,75, Bonomo Franeesco lire 0,75, Maria Vincenzo lire 0,75, Pulizzi Nicolò lire 0,75, Anastasi Nicolò lire 0,75, Calia Filippo lire 0,75, Milazzo Paolo lire 0,75, Morsello Giuseppe 0,75, Rallo Nicolò lire 0,75, Rubino Antonino lire 0,75, Parrinello Vincenzo lire 0,75, Pizzo Angelo lire 0,75, Mandirà Michele lire 0,75, Galfano Gaspare lire 0,75, Ingrassia Mario lire 0,75, Laudicina Luigi lire 0,75, Parrinello Michele lire 0,75, Piccione Vito lire 0,75, Urso Giuseppe lire 0,75, D'Alberte Antonino lire 0,75, Giacalone Giuseppe lire 0,75, D' Alberti Antonio lire 0,75, Salvo Giulio lire 0,75, Di Girolamo Salvatore lire 0,75, Badalucco Leonardo lire 0,75, Lombardo Giacomo lire 0,75, Donato Simone lire 0,75, De Vita Michele lire 0,75, Titone Nicolò lire 0,75, Badalucco Leonardo lire 0,75, Piccione Giuseppe lire 0,75, Raimondo Nicolò lire 0,75, Buffa Vito lire 0,75, Rubino Luigi lire 0,75, Amato Leonardo lire 0,75, Maggio Francesco lire 0,75, Lombardo Antonino lire 0,75, Milazzo Michele lire 0,75, Licari Francesco lire 0,75, Salerno Vincenzo lire 0,75, Di Giovanni Francesco lire 0,75, Licari Michele lire 0,75, Tumbarello Vito lire 0,75, Pellegrino Antonino lire 0,75, Piccione Vincenzo lire 0,75, Angileri Leonardo lire 0,75, Pizzo Francesco lire 0,75, Buffa Giacomo lire 0,75, D'Alberti Leonardo lire 0,75, Laudicina Luigi lire 0,75, Rallo Ignazio lire 0,75, Barraco Leonardo re 0,75, Vultaggio Andrea lire 0,75, Andrea lire 0,75, Angileri Innocenzo lire 0,75, Marticez Salvatore lire 0,75, Maggio Giovanni lire 0,75, Maggio Nicolò lire 0,75, Genna Giovanni lire 0,75, Amato Antonino lire 1, Casano Giovvanni lire 1, Pipitone Giacomo lire 1, Savalla Vito lire 1, Maggio Antonino lire 1, Di Dia Baldassare lire 1, Angileri Sebastiano lire 1, Bonafede Pietro lire 1, Parrinello Giuseppe lire 1, Palumbo Giuseppe lire 1, Bonafede Giuseppe lire 1, Amato G. Battista lire 1, Amato Matteo lire 1, Lombardo Gaspare lire 1, Tranchida Antonino lire 1, Scavone Antonio lire 1, Rallo Nicolò lire 1, Saladino Vito lire 1, Licari Francesco lire 1, Pizzo Vincenzo lire 1, Ciaramira Giuseppe lire 1, Amato Antonino lire 1, Falco Antonino lire 1, Pipitone Francesco lire 1, Morsello Giovanni lire 1, Pipitone Biagio lire 1, Bonafede Antonino lire 1, Maggio Vito lire 0,75, Stella Antonino lire 0,75, Licari Francesco lire 3, Di Girolamo Matteo lire 0,75, Ancona Giacomo lire 1, Bonafede Stefano lire 1, Maggio Vincenza lire 1, Rubino Antonino lire 1, Licari Giuseppe lire 1, Paladino Antonio lire 1, Bonafede Ignazio lire 1, Errante Vincenzo lire 1, Arini Giacomo lire 1, Giacalone Michele lire 1, Piccione Michele lire 1, Daidone Vito lire 1, Marino Giovanni lire 1, Piccione Angelo lire 1, Maggio Diego lire 1, Scavone Vincenzo lire 1, Falco Francesco lire 1, Saladino Natale lice 1, Bertuglia Tommaso lire 1, Gabriele Giuseppe lire 1, Maggio Giacomo lire 1, Casano Pietro lire 1, Errante Agostino lire 1, Tumbarello Giacomo lire 1, Amato Antonino lire 1, Alagna Sebastiano lire 1, Giacalone Giuseppe lire 1, D' Antoni Calogero lire 1, Genovese Salvatore lire 1, La Francesca Andrea lire 1, Amato Stefano lire 1, Maggio Antonino lire 1, Angileri Giuseppe fu Leouardo lire Maiale Nicolò lire 1, Angileri Leonardo lire 1, Frann Tommaso lire 1, Angileri Vincenzo lire 1, Nibbio Filippo lire 1, Bonomo Giovanni lire 1, Maiale Leonardo lire 1, Marosi Antonino lire 1, Errera Ignazio lire 1, Licari Vincenzo lire 1, Pellegrino Giovanni lire 1, Parrinello Giacomo lire 1, Ingrassia Mario lire 1, Barraco Antonino lire 1, Maiale Francesco lire 1, Lentini Pietro lire 1, Pulizzi Andrea lire 0,25, Scavone Leonardo lire 0,25, Roimondi Nicolò lire 0,25, Coppola Pasquale lire 0,25, Marino Vincenzo lire 0,25, Palmeri Paolo lire 0,25, Parrinello Francesco lire 0,25, Pavia Antonino lire 0,25, Lombardo Vito lire 0,25, Bonafede Vincenzo lire 1, Amato Vito lire 1, Conticelli Giuseppe lire 1, Sammartano Antonio lire 1, Angileri Giuseppe ru Ant. lire 1, Russo Francesco lire 1, Lentini Antonio lire 1, Pipitone Francesco lire 1, Vinci Francesco lire 1, Bonomo Michele lire 1, Marino Fsancesco lire 1, Sturiano Antonino lire 1, Montalto Natale lire 1, Gesone Giuseppe lire 1, Mezzapella Giuseppe lire 1, Arini Francesco lire 1, Gelardi Vincenzo lire 1, Passalacqua Andrea lire 1, Russo Giuseppe lire 1, Lentini Antonino Chirco Ludovico lire 1, Maltese Giuseppe lire 0,25, Novara Domenico lire 0,25, De Bartoli Vincenzo lire 0,25, Fiorino Giuseppe lire 0,25, Giacalone Andrea lire 0,25, Marino Leonardo lire 0,25, Giacalone Vito lire 0,25, D'Amico Paolo lire 0,25, Parrinello Paolo lire 0,25, Montalto Giacomo lire 0,25, Montalto Vincenzo lire 0,25, Aleo Nicolò lire 0,25, Barraco Giuseppe lire 0,25, Rallo Giacomo lire 0,25, Accardi Natale lire 0,25, Pugliese Antonino lire 0,25, Coppola Gioacchino lire 0,25, Mezzapelle Diego lire 0,25, Cammarata Giuseppe lire 0,25, Farina Giuseppe lire 0,25, Zichittella Vito lire 0,25, Anselmi Paolo lire 0,25, Ragona Antonio lire 0,25, Pizzo Alberto lire 0,25, Catalano Francesco lire 0,25, Culicchia Natale lire 0,25, Catalano Vincenzo lire 0,25, Ambola Giuseppe lire 0,25, Pulizzi Giacomo lire 0,25, Amato Filippo lire 0,25, La Russa Giuseppe lire 0,25, Montalto Giueeppe lire 0,25, Pugliese Erancesco lire 0,25, Sammartano Maria lire 0,25, Morana Ignazio lire 0,25, Giannone Vito lire 0,25, Ferracane Salvatore lire 0,25, Sciacca Giuseppe lire 0,25, Salerno Giuseppe lire 0,25, Barraco Pasquale lire 0,25, Fiorino Gaspare lire 0,25, Fiocca Francesco lire 0,25, Cenco Giuseppe lire 0,25, Danubio Giacomo lire 0,25, Cammarata Liborio lire 0,25, Pipitone Matteo lire 0,25, Parisi Francesco lire 0,25, Licari Vincenzo lire 0,25, Milazzo Giacomo lire 0,25, Perricone Giuseppe lire 0,25, Parrinello Filippo lire 0,25, Pavia Stefano lire 0,25, Meo Giov. Vito lire 0,25, Catalano Alberto lire 0,25, Catalano Vincenzo lire 0,25, Badalucco Giuseppe lire 0,25, Cappello Salvatore lire 0,25, Sata Francesco lire 0,25, Russo Francesco lire 0,25, Sparla Leonardo lire 0,25, Tumbarello Rosario lire 0,25, Grammatico Antoniao lire 0,25, Ragona Mariano lire 0,25, Renda Ciro lire 0,25, Principato Felice lire 0,25, Pizzo Rosario lire 0,25, Lombardo Andrea lire 0,25, Ferracane Angelo lire 0,25, Bornice Antonino lire 0,25, Cappello Filippo lire 0,25, Giannone Vito lire 0,25, Di Dia Pasquale lire 0,25, Scarpitta Tommaso lire 0,25. Paladino Giovanni lire 0,25, Errante Vito lire 0,25, Sata Lorenzo lire 0,25, Arini Francesco lire 0,25, Giaimo Francesco lire 0,25, Tramonto Gaetano lire 0,25, Ancona Nicolò lire 0,25, Patti Ignazio lire 0,25, Patti Ignazio lire 0,25, De Santo Nicolò lire 0,25, Figlioli Mattia lire 0,25, Teri Pasquale lire 0,25, Gabriele Gaspare lire 0,25, Maggio Pasquale lire 0,25, Zito Ignazio lire 0,25, Tumminelli Giuseppe lire 0,25, D'Antona Leonardo lire 0,25, Fellice Sebastiano lire 0,25, Patti Paolo lire 0,25, Testa Gioacchino lire 0,25, Santo Giuseppa lire 0,25, Donato Girolamo lire 0,25, Breccialaio Vito lire 0,25, Gambina Frandesco lire 0,25, Rubino Rosario lire 0,25, Galfano Paolo lire 0,25, Galfano Michele lire 0,25, Figuccia Salvatore lire 5, Salerno Vincenzo lire 0,25, Tranchida Giovanni lire 0,25, Frazzitta Giuseppe lire 0,25, Saladino Giovanni lire 0,25, Gandolfo Leonardo lire 0,25, Anastasi Bartolomeo lire 0,25, Pipitone Cusmano lire 0,25, Morana Giuseppe lire 0,25, Mulè Gioacchino lire 0,25, Pocoroba Gioacchino lire 0,25, Tramonto Francesco lire 0,25, Accardi Vincenzo lire 0,25, Gallo Francesco lire 0,25, De Maria Matteo lire 0,25 Bilello Leonardo lire 0,25, Figuccia Antonino lire 0,25, Ingrao Giusepde lire 0,25, Civello Antonino lire 0,25, Pantaleo Pietro lire 0,25, Zichitella Andrea lire 0,25, Patti Vito lire 0,25, Genco Francesco lire 0,25, Maniscalco Antonio lire 0,25, Stabile Rosario lire 0,25, Urso Ignazio lire 0,25, Graffeo Vincenzo lire 0,25, Gamqina Vito lire 0,25, Curatolo Tommaso lire 0,25, Galfano Antonino lire 0,25, Paladino Gaspare lire 0,25, Battello Giuseppe lire 0,25, Taranto Pietro lire 0,25, Lamia Antonino lire 0,25, Sturiano Angelo lire 0,25, Vignoni Ernesto lire 0,25, Bavetta Andrea lire 0,05, Di Pietra Giuseppe lire 0,25, Carta Giovanni lire 0,25, Ingoglia Giovanni lire 0,25, Ferro Antonino lire 0,25, Pace Giuseppe lire 0,25, Martinciglio Vito lire 0,25, Chirco Angelo lire 0,25, Canino Baldassare lire 0,25, Marino Benedetto lire 0,25, Lentini Giuseppe lire 0,25, Di Pietra Alberto lire 0,25, La Grutta Vito lire 0.25, Mannone Antonino lire 0,25, Genovese Ignazio lire 0,25, Farina Sebastiano lire 0,25, La Cascia Giacomo lire 0,25, Zerilli Mario lire 0,25, Salvo Giovanni lire 0,25, Tranchida Rocco lire 0,25, Bilardello Alberto lire 0,25, Genco Paolo lire 0,25, Novara Leonardo lire 0,25, Ragona Andrea lire 0,25, Frazzitta Giuseppe lire 0,25, Gambini Ignazio lire 0,25, Lombardo Andrea lire 0,25, Titone Giovanni lire 0,25, Catalano Vincenzo lire 0,25, Figuccia Giuseppe lire 0,25, Figuccia Giovanni lire 0,25, Nicolosi Pietro lire 0,25, Perrone Nicolò lire 0,25, Perrone Nicolò lire 0,25, Perrone Giuseppe lire 0,25, Perrone Antonio lire 0,25, Martinciglio Antonino lire 0,25, Manuina Salvatore lire 0,25, Naso Giuseppe lire 0,25, Fortunato Pasquale lire 0,25, Sturiano Vincenzo lire 0,25, Pampalone Vincenzo lire 0,25, Alcamo Giuseppe lire 0,25, Licari Antonino lire 0,25, Passalacqua Marco lire 0,25, Valenti Gaspare lire 0,25, Ponzio Salvatore lire 0,25. Mezzapelle Raffaele lire 0,25, Gesso Melchiorre lire 0,25, Vinci Nicolò lire 0,25, Vinci Giovanni lire 0,25, Russo Vito lire Meo Nicolò lire 0,25, Di Bernardo Luca lire 0,25, Sciacca Antonino lire 0,25 Bavetta Francesco lire 0,25, Fuderà Sebastiano lire 0,25, Giampino Salvatore lire 0,25, Nizza Antonino lire 0,25, Asaro Giuseppe lire 0,25, Licari Michele lire 0,25, Groppo Michele lire 0,25, Regina Gaspare lire 0,25, Gesone Gioacchino lire 0,25, Chirco Pasquale lire 0,25, Genna Vito lire 0,25, Urso Giovanni lire 0,25, Colicchia Francesco lire 0,25, Ingianni Pietro lire 0,25, Giacalone Andrea lire 0,25, Montalto Biagio lire 0,25, Giacalone Andrea lire 0,25, Montalto Vincenzo lire 0,25, Mezzapelle Salvatore lire 0,25, Giammarinaro Pietro lire 0,25, Prinzivalli Vincenzo lire 0,25, Marchese Matteo lire 0,25, De Dia Vincenzo lire 0,25, Pulizzi Nicolò lire 0,25, Favuzza Carlo lire 0,25, Chirco Michele lire 0,25, De Dia Vito lire 0,25, Gucciardi Francesco lire 0,25, Boscaino Carmelo lire 0,25, Parrinello Ballarino Antonio lire 5, Forgia Giovanni lire 5, Piazza Rag. Diego lire 5, Pipitone Avv. Nicolò lire 5.

Comune di Campobello di Mazara lire 500.

Ditta «Liborio Salvo e C.» di Mazara del Vallo: (sottoscrizione pervenuta per il tramite della Unione Industriale Fascista di Palermo) lire 200.

Totale Sottoscrizioni VII Elenco	**L. 17.066,70**
Totale sottoscr. prec.	**» 48.726,20**
	L. 65.792,90
**Deduconsi per rettifiche totali Schede della Federazione Provinciale dei Sindacati di cui al IV e V